



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE “E. FERMI”

CATANZARO LIDO

LICEO DELLE SCIENZE UMANE

ESAMI DI STATO

(Legge 425/97-D.P.R. 323/98 art. 5.2)



DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

CLASSE 5 – SEZIONE C

Anno Scolastico 2017/2018

ESAMI DI STATO
(Legge 425/97-D.P.R. 323/98 art. 5.2)

Documento del Consiglio della classe V sez.C

Anno Scolastico 2017/18

INDIRIZZO : LICEO DELLE SCIENZE UMANE

APPROVATO NELLA SEDUTA DEL CONSIGLIO DI CLASSE DEL 15-05-2018

Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Teresa Agosto

La Coordinatrice di Classe
Prof.ssa Maria Giacomina Cassarà

INDICE

PRIMA PARTE: PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO

FINALITÀ DELL'ISTITUTO E RISORSE DELLA SCUOLApag. 4

CARATTERI SPECIFICI DELL'INDIRIZZO E DEL PROFILO PROFESSIONALE IN USCITApag. 6

SECONDA PARTE: PRESENTAZIONE DELLA CLASSE.....pag. 9

COMPOSIZIONE DELLA CLASSE E CREDITI SCOLASTICIpag. 11

ELENCO DEI DOCENTI E CONTINUITA' DIDATTICA.....pag. 12

TERZA PARTE: PERCORSO FORMATIVO E PROGETTAZIONE COLLEGIALE

OBIETTIVI DIDATTICI E FORMATIVI.....pag. 14

METODOLOGIA E MEZZIpag. 15

SPAZI E STRUTTURE UTILIZZATE..... pag. 17

OFFERTA FORMATIVA.....pag. 17

ATTIVITA' EXTRASCOLASTICHE SVOLTE DALLA CLASSEpag. 17

PERCORSI DI ALTERNANZA SCUOLA- LAVORO.....pag.18

QUARTA PARTE: VERIFICHE E CRITERI DI VALUTAZIONE

VERIFICHE E CRITERI DI VALUTAZIONE.....pag.21

CONCLUSIONI..... pag 25

QUINTA PARTE: ALLEGATI

PROGRAMMI DIDATTICI ED EDUCATIVI DELLE SINGOLE DISCIPLINE:.....pag. 28

- LINGUA E LETTERATURA ITALIANA
- LATINO
- SCIENZE UMANE
- LINGUA E LETTERATURA INGLESE
- MATEMATICA
- FISICA
- STORIA
- FILOSOFIA
- SCIENZE NATURALI
- ARTE
- RELIGIONE

SIMULAZIONE DELLE PROVE D'ESAME.....pag. 54

CRITERI PER LA VALUTAZIONE DELLE PROVE D'ESAME.....pag. 68

ATTRIBUZIONE CREDITI SCOLASTICI.....pag. 72

TABELLA RIEPILOGATIVA PERCORSI DI ASL.....pag. 74

PERCORSI CULTURALI DEI CANDIDATIpag. 75

CONSIGLIO DI CLASSEpag. 76

PRIMA PARTE

PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO

IL LICEO STATALE "E. FERMI" nasce con l'attuazione del Piano di razionalizzazione della rete scolastica. Dal 1° settembre 1998, l'Istituto Magistrale n°2 è stato associato al Liceo Scientifico Fermi di Catanzaro Lido e propone i seguenti indirizzi di studio: liceo scientifico, liceo scientifico opzione scienze applicate, liceo sportivo, liceo linguistico, liceo delle scienze umane, liceo delle scienze umane opzione economico - sociale.

Gli allievi che frequentano l'Istituto provengono dall'area urbana e da numerosi comuni limitrofi, alcuni dei quali situati anche in località disagiate; per questo motivo è abbastanza accentuato il fenomeno del pendolarismo.

Ciò ha comportato e comporta, in taluni casi, problemi con i mezzi di trasporto rispetto ai quali la scuola si è sempre posta in un atteggiamento propositivo e collaborativo con gli enti locali di riferimento, in una prospettiva di tutela e difesa del diritto allo studio di cui ciascun allievo deve essere riconosciuto titolare.

Per quanto riguarda il rapporto tra l'Istituto e il contesto territoriale si registrano numerose criticità soprattutto in ambito socio-economico: alto tasso di disoccupazione, rischio di criminalità e infiltrazioni mafiose nel tessuto economico-produttivo già precario di per sé, fenomeni di emigrazione nei paesi dell'entroterra, infrastrutture e servizi inadeguati, dispersione scolastica.

FINALITÀ DELL'ISTITUTO

Al fine di contribuire al superamento della situazione di svantaggio in cui la nostra regione si colloca rispetto alle medie nazionali ed europee relativamente al tasso di occupazione e attività, il Liceo "E. Fermi" rinnova l'impegno per rafforzare l'integrazione e la collaborazione con le istituzioni e i soggetti formativi del territorio quale strategia per garantire il successo formativo e pari opportunità d'istruzione a tutti i cittadini. La territorialità, dunque, come occasione di crescita e sviluppo.

Il Liceo "E. FERMI" si propone di:

- Garantire agli allievi una formazione adeguata e solida per esercitare responsabilmente la propria "cittadinanza attiva" in contesti socio-ambientali anche diversi da quello di provenienza;

- Sviluppare competenze concrete, in linea con i parametri europei e spendibili in contesti reali di studio e/o di lavoro;
- Creare ponti tra il mondo della scuola e quello del lavoro (con esperienze di alternanza scuola –lavoro, tirocini e stage), stimolando lo spirito d’iniziativa e l’imprenditorialità;
- Contribuire a creare integrazione a livello comunitario, fra mentalità di paesi diversi, senza discriminazioni, municipalismi o separatismi di sorta;
- Fornire un’educazione e un’istruzione di base a chi proviene da un ambiente socio-culturale svantaggiato, promuovendo la cultura dell’inclusione;
- Arginare il fenomeno della dispersione scolastica.

IL PROGETTO EDUCATIVO

Finalità essenziale del progetto educativo è la formazione della persona nella sua complessità socio-culturale, attraverso l’acquisizione di competenze e del senso del rispetto dell’agire comune e nella consapevolezza di sé e dell’altro.

Obiettivo ultimo è l’apprendimento permanente, quella la capacità di **imparare ad apprendere** che accompagnerà l’individuo in tutto il suo percorso cognitivo.

Particolare attenzione è rivolta alla capacità di far acquisire conoscenze e sviluppare competenze spendibili in ogni ambito di studio e di lavoro.

A tal fine la nostra offerta formativa mira a:

1. Qualificare la didattica attraverso:

- a) l’azione formativa
- b) l’organizzazione delle attività didattiche
- c) l’innovazione della didattica

2. Curare l’obbligo formativo e promuovere l’orientamento verso percorsi universitari nei suoi processi:

- a) di accoglienza delle classi prime
- b) di orientamento in ingresso
- c) di orientamento in uscita.

3. Integrare e sostenere la didattica attraverso:

- a) il recupero delle carenze evidenziate durante il percorso formativo
- b) la valorizzazione delle eccellenze
- c) la realizzazione di progetti in collaborazione con Università, Enti pubblici e privati ed

associazioni

d) i viaggi di istruzione.

4. Realizzare indagini di autovalutazione d'Istituto per migliorare i servizi offerti agli studenti e alle famiglie.

CARATTERI SPECIFICI DELL'INDIRIZZO E DEL PROFILO PROFESSIONALE IN USCITA

Il presente documento riguarda **la quinta classe, sezione C, del Liceo delle Scienze Umane**, sito in via Crotone a Catanzaro Lido in una struttura ampia di recente costruzione. Oltre alle aule ampie e luminose, la struttura dispone di una Biblioteca, un Auditorium, un Laboratorio informatico, un Laboratorio linguistico e una Sala ginnica.

L'indirizzo si caratterizza per la centralità formativa svolta dalle scienze umane e per l'attenzione alla problematiche sociali, relazionali e di comunicazione. L'impianto curricolare, pur curvato nella direzione delle discipline pedagogiche, psicologiche e socio-antropologiche, offre ampio spazio alle materie di formazione generale. Tale indirizzo offre le basi per lo svolgimento di attività rivolte al campo specifico della trasmissione del sapere nei suoi aspetti relazionali e di comunicazione, anche per la prosecuzione degli studi universitari quali: scienze della comunicazione – scienze e tecniche psicologiche – scienze giuridiche – scienze politiche e delle relazioni internazionali – filosofia – scienze dei beni culturali – sociologia – antropologia, scienze dell'educazione e della formazione, nonché in tutte le altre facoltà universitarie.

Il liceo delle scienze umane si caratterizza per l'offerta di basi culturali e di strumenti di orientamento per la prosecuzione degli studi a livello universitario, con particolare riguardo a quelli di preparazione alla professione docente, sia nella costruzione di una professionalità di base per attività rivolte al "sociale" con predominanti valenze formative e riferite ad aspetti relazionali, di comunicazione, di organizzazione, con specifica attenzione a competenze di tipo progettuale nei confronti dei fenomeni educativi e sociali.

**Le materie d'insegnamento del Liceo delle Scienze Umane della classe V C,
sono state:**

MATERIE D'INSEGNAMENTO	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	3	3	2	2	2
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			3	3	3
Scienze umane	4	4	5	5	5
Diritto ed Economia	2	2			
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Matematica	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Scienze naturali	2	2	2	2	2
Arte			2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o a. a.	1	1	1	1	1

SECONDA PARTE

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La Classe V sez. C è composta da 18 studenti, tutti provenienti dalla classe IV C .

Essi appartengono a realtà sociali, culturali e familiari diverse e molti giungono dai Comuni limitrofi.

Durante gli anni la classe ha subito alcuni cambiamenti nella componente studentesca, poiché ha visto l'aggiunta di alcune ripetenze. L'elenco nominativo e il relativo curriculum scolastico segue la presentazione della classe.

Gli studenti si accingono ad affrontare la prova finale dell'esame di Stato dopo un corso di studi durante il quale si sono sempre impegnati e hanno accolto con entusiasmo tutte le iniziative loro proposte, sia curricolari che extracurricolari.

Il clima della classe è sempre stato sereno e, anche se non sono mancate piccole tensioni e suddivisioni, gli studenti hanno sempre evidenziato un comportamento corretto tra di loro e rispettoso nei confronti del corpo docente.

L'atteggiamento evidenziato dalla classe a livello didattico è risultato nel complesso positivo e le difficoltà sono sempre state affrontate con responsabilità.

Relativamente alle Scienze Naturali, occorre sottolineare che la classe ha seguito le lezioni con interesse anche se l'impegno personale è stato diversificato e il metodo di lavoro non sempre per tutti produttivo. In particolare: lo studio delle Scienze della Terra non ha presentato particolari problemi per tutte le alunne, invece lo studio della Chimica Organica ha evidenziato delle difficoltà che hanno rallentato lo svolgimento delle tematiche programmate, pertanto la Biochimica ha riguardato solo le caratteristiche generali delle biomolecole e cenni del loro metabolismo. Le biotecnologie non sono state trattate e solo accennate in occasione di conferenze. Complessivamente, dunque, si sono riscontrate situazioni diversificate in relazione alle varie discipline e ad attitudini ed esperienze pregresse. Molti studenti, durante tutto il corso degli studi, hanno mostrato un impegno proficuo teso a migliorare la propria preparazione, riuscendo a volte ad elevare la discussione culturale all'interno della classe e dando qualche contributo per il miglioramento del livello generale. Altri, invece, hanno profuso un impegno e un interesse non sempre costante e continuo, senza sfruttare appieno le loro capacità e non riuscendo, in questo modo, a superare completamente le difficoltà che si sono presentate in alcune discipline e in alcuni momenti particolari del corso degli studi, aggravandole con assenze strategiche e verifiche poco puntuali; in particolare alcuni presentano a tutt'oggi qualche difficoltà. Tutte si sono distinte per impegno e serietà nelle attività extracurricolari e di alternanza scuola-lavoro (vedi sezione specifica).

Tenuto conto dell'impegno e della partecipazione al dialogo educativo, delle attitudini e non per ultimo dei risultati curriculari ottenuti negli anni precedenti, è possibile individuare una situazione didattica tripartita:

- Un gruppo, il più numeroso, si è mostrato partecipe alle attività didattiche, ha manifestato sempre uno studio costante e approfondito, sfruttando le conoscenze e competenze pregresse e conseguendo risultati soddisfacenti nella maggior parte delle discipline;
- un secondo gruppo, pur dotato di buone capacità, ha praticato uno studio superficiale, o quanto meno non del tutto adeguato alle proprie potenzialità, non sempre costante e intensificato, raggiungendo risultati più che sufficienti.
- Un terzo gruppo, infine, ha mostrato una applicazione alquanto discontinua, ha evidenziato difficoltà ad organizzare lo studio nelle varie discipline, a rielaborare i contenuti in maniera logica e/o critica, a tenere il passo con le verifiche sistematiche, costringendo i docenti a pause di ripetizione delle varie tematiche. Qualcuna presenta ancora lacune che non le consentono di raggiungere la piena sufficienza, specie in qualche disciplina.

Il Consiglio intende, inoltre segnalare che alcune alunne, pur conseguendo risultati positivi all'orale, evidenziano difficoltà negli elaborati scritti attribuibili certamente a lacune di base sedimentate, non sempre facili da colmare, nonostante l'attivazione di strategie di recupero effettuate nel corso del loro percorso di studi.

Nella classe è presente, sin dal primo anno, uno studente diversamente abile che segue una programmazione differenziata. L'alunno è stato seguito per 5 anni dall'insegnante di sostegno, per 18 ore settimanali. Il Consiglio di classe sottolinea la necessità per tale allievo della presenza, in sede di esami, della docente specializzata per lo svolgimento della prima prova scritta e del colloquio orale. L'alunno, dal carattere socievole ed estroverso, ha sempre evidenziato nel corso degli anni scolastici un atteggiamento positivo verso la scuola, conseguendo un soddisfacente livello di socializzazione ed integrazione sia con i compagni di classe, che con i docenti e con tutto il personale della scuola. Per la parte didattica si rimanda alla relazione dell'insegnante di sostegno allegata al documento la quale ne costituisce parte integrante. La stessa, insieme alla copia del PEI, sarà presentata al Presidente della Commissione in busta chiusa.

**COMPOSIZIONE DELLA CLASSE E CREDITI
SCOLASTICI DEGLI ANNI PRECEDENTI**

N.	Cognome	Nome	Classe 3 [^] Anno 2015-16	Classe 4 [^] Anno 2016-17
1	BERTUCCI	ROSSANA	4	4
2	CAPICOTTO	GIULIA	6	6
3	CRISTARELLA	GIORGIA	4	5
4	DE SALAZAR	ISABEL	5	5
5	FALBO	DOROTEA	5	6
6	FANARA	TERESA	4	4
7	FRANGIPANE	CLAUDIA	4	4
8	FRATTO	MARTINA	6	6
9	GIGLIOTTI	FEDERICA	4	4
10	IANNONE	MARIA	6	5
11	IANNONE	RAFFAELLA	6	6
12	MARUCA	MARIANNA	5	5
13	MUSCA	EUGENIO	5	5
14	PANZINO	GIULIANA	5	5
15	PROCOPIO	SOFIA	6	6
16	SIMONETTI	ILENIA	6	6
17	TALARICO	VERONICA	5	5
18	VERDIGLIONE	ANNALISA	5	5

Il credito scolastico riportato da ogni alunno è stato attribuito secondo la tabella riportata in allegato.

COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE E CONTINUITA' DIDATTICA

DISCIPLINE	DOCENTI	ORE settimanali	<u>CONTINUITA'</u> (triennio)		
			III	IV	V
DIRIGENTE SCOLASTICO	Prof.ssa Teresa Agosto		no	no	si
FILOSOFIA -STORIA	Prof. Pietro Impera	5	si	si	si
ITALIANO -LATINO	Prof.ssa M. Giacoma Cassarà	6	si	si	si
INGLESE	Prof.ssa Maria Prospero	3	si	si	si
SCIENZE UMANE	Prof.ssa M .Beatrice Mancuso	5	no	si	si
MATEMATICA -FISICA	Prof.ssa Matteo Dell'Aera	4	si	si	si
SCIENZE NATURALI	Prof.ssa Susanna Soluri	2	si	si	si
STORIA DELL'ARTE	Prof. Antonio Talarico	2	si	si	si
SCIENZE MOTORIE	Prof. Maria Rita Gariano	2	si	si	si
RELIGIONE	Prof.ssa Rita Braccio	1	si	si	si
SOSTEGNO	Celestina Scicchitano	18	si	si	si

RAPPRESENTANTI ALUNNI	PROCOPIO SOFIA
	IANNONE MARIA

TERZA PARTE

PERCORSO FORMATIVO REALIZZATO SULLA BASE DELLA PROGETTAZIONE **COLLEGIALE**

OBIETTIVI DIDATTICI E FORMATIVI

Nella fase di definizione degli obiettivi didattici e formativi il Consiglio di Classe ha sempre lavorato partendo dalle linee guida definite dal Collegio Docenti, tenendo conto della peculiarità dell'indirizzo di studi.

Per quanto riguarda l'insegnamento di una disciplina non linguistica (DNL) in lingua straniera, secondo la metodologia CLIL, si sono svolti alcuni moduli con la docente di scienze umane e costituiscono parte integrante del programma svolto all'interno della suddetta disciplina.

Nello specifico, per quanto riguarda **l'area umanistico-letteraria**, gli obiettivi stabiliti dal Consiglio di Classe sono i seguenti:

- 1) Esposizione di un argomento, di un tema, del pensiero letterario, filosofico, del periodo storico con chiarezza, coerenza argomentativa e con efficacia comunicativa, enfatizzando la trattazione pluridisciplinare degli argomenti;
- 2) Analizzare e interpretare i testi proposti, i linguaggi artistici attraverso una lettura diretta di essi, evidenziandone le caratteristiche stilistico-formali, contestualizzandoli sul piano storico-culturale e educando l'alunno al pluralismo ed al confronto delle idee, all'autocontrollo ed allo sviluppo delle capacità intuitive e logiche;
- 3) Cogliere, per grandi periodi, i modelli culturali dominanti e partendo dai testi degli autori, creare un rete di collegamenti linguistici, tematici e interdisciplinari;
- 4) Produrre testi scritti di diverso tipo utilizzando il registro formale adeguato e i linguaggi specifici, nonché con proprietà, correttezza e pertinenza; in particolare:
 - comporre testi espositivi, recensioni, art. di giornale, testi di opinione su temi assegnati, con scopi e destinazioni diversi.
 - comprendere e usare le tecniche di produzione del testo argomentativo, riconoscendone le parti e le funzioni.
 - effettuare analisi di testi di varia tipologia, evidenziando il possesso delle competenze retorico-stilistiche.
- 5) Favorire l'interesse per tutte le forme di arte applicata, di espressione e comunicazione più diffuse nella regione.

Per quanto riguarda **l'area scientifica** gli obiettivi individuati dal Consiglio di Classe sono i seguenti:

- Analizzare i fenomeni scientifici, gli aspetti biologici della natura circostante con il necessario rigore scientifico in generale;
- Sviluppare e collegare i vari argomenti, anche appartenenti a discipline diverse con un linguaggio specifico chiaro e preciso e il giusto rigore logico-deduttivo;
- Favorire attraverso lo studio delle discipline scientifiche una cultura armonica e di una professionalità polivalente e flessibile con la possibilità di un approccio veramente pluridisciplinare di una tematica e di un argomento in genere.
- L'acquisizione di un corpo organico di contenuti e metodi finalizzati a un'adeguata interpretazione della natura, del mondo circostante e degli aspetti biologici della nostra esistenza all'interno di un contesto dinamico e mutevole.

METODOLOGIA

Nel nostro indirizzo di studio in tutte le discipline si è posta particolare cura nell'insegnare il rispetto delle consuetudini principali riguardanti la vita sociale e le attività scolastiche in particolare. Nel dialogo educativo si sono favorite le occasioni per la crescita e lo sviluppo della personalità, della ricchezza derivante dalla diversità. Specificamente, si è posta attenzione alle dinamiche del dialogo interpersonale, interculturale e alla capacità di conoscere e regolare i propri comportamenti sociali e le proprie reazioni. Sono stati curati la responsabilità, il rispetto per gli altri e i meccanismi di interazione tra individui e gruppo, le regole di comunicazione sociale secondo una prospettiva che considera fondante da un lato la dimensione storica e dall'altro la dimensione antropologica.

Attraverso il dialogo educativo si è posta attenzione alla maturazione umana e al vissuto individuale di ciascun alunno, alle possibili cause di disagio, ai tempi di crescita e di apprendimento di ciascuno, cercando di coinvolgere, in un clima di collaborazione e di dialogo, tutti i soggetti nelle dinamiche di apprendimento. In modo particolare si è cercato di tenere conto della situazione di partenza allo scopo di individuare percorsi personali di approccio alle discipline verificando i risultati attraverso un costante monitoraggio dei livelli di comprensione e di apprendimento. La metodologia didattica non ha potuto non improntarsi a quelli che sono i principi generali di tutta la metodologia a partire dalla scuola primaria e precisamente:

- Principio dei piccoli passi: l'apprendimento è efficace, piacevole, permanente quando lo studente svolge un programma compiendo piccoli passi;
- Principio della risposta attiva: lo studente impara meglio se nel corso dell'attività di apprendimento viene sollecitato a partecipare e rispondere attivamente;

- Principio dell'immediata conferma: lo studente impara meglio quando ha l'immediata conferma alle sue risposte e/o alle sue attività;
- Principio del ritmo personale: ogni studente deve potere imparare secondo il proprio ritmo personale;
- Principio della valutazione dei risultati conseguiti: quanto programmato deve essere rivisto e valutato sulla base delle prestazioni fornite dagli studenti.

Tuttavia la particolare didattica delle materie umanistiche richiede di essere così modulata su due tipi di intervento didattico, concettualmente distinti, ma continuamente intersecantesi nella concreta prassi didattica:

- a) la tradizionale lezione "frontale", che, nonostante i suoi limiti e le polemiche di cui è stata fatta oggetto, è, a tutt'oggi, fondamentale e irrinunciabile;
- b) la lettura e l'analisi testuale diretta di passi salienti di classici.

In particolare, in ordine alla lettura dei classici, la stessa è avvenuta secondo le seguenti modalità:

lettura del testo, possibilmente breve ma organico, preparata dalla presentazione del pensiero dell'autore scelto e dall'esame delle altre sue opere in modo da collocare cronologicamente l'opera in considerazione nel contesto della sua produzione; gli allievi sono stati invitati a discutere le tesi affrontate con la collaborazione dei docente per analizzare i passaggi più difficili e per raccordare il classico in lettura agli altri autori; è stata anche impostata sulla base della storia della vita culturale e sociale del tempo in cui è maturata l'opera in una prospettiva interdisciplinare.

Con l'adozione della via fin qui precisata, riteniamo di aver incrementato in ogni allievo la capacità di sistemare le proprie conoscenze e promosso ulteriormente la sua partecipazione attiva alla costruzione del proprio sapere e delle proprie competenze.

E ancora: per favorire nell'allievo la conquista delle capacità ermeneutiche abbiamo continuato ad orientarlo alla lettura dei fatti (e alla loro comprensione) e dei testi, tenendo presenti le loro genesi storiche e la loro natura, rivolgendo una precisa attenzione al loro linguaggio e alle interpretazioni che ad essi eventualmente sono state già date.

In particolare i contenuti dell'area scientifica sono stati proposti e trattati in maniera semplice, chiara e lineare, dando agli allievi la possibilità di assimilarli gradualmente, senza, tuttavia, trascurare il rigore tipico delle discipline. Gli alunni sono stati sempre coinvolti, dando loro l'opportunità di esprimere dubbi ed incertezze.

MEZZI:

Ad integrazione dei libri di testo sono stati utilizzati tutti i sussidi di cui la Scuola dispone sia nell'ambito della dotazione libraria, sia in quella dei sussidi multimediali.

SPAZI E STRUTTURE UTILIZZATE:

L'istituto è dotato di Auditorium, in cui sono state svolte diverse attività di approfondimento e di discussione su alcuni problemi importanti, manifestazioni culturali, con una maggiore caratterizzazione sociale. L'utilizzo della sala video ed delle aule dotate di LIM ha permesso di affiancare ai canonici strumenti di lavoro anche audiovisivi di diversa natura e valenza culturale.

Per Scienze Motorie è stata utilizzata un'aula ginnica e uno spazio adibito a campo di pallavolo nel cortile interno all'Istituto.

Per Scienze Naturali fondamentale è stato l'uso del Laboratorio scientifico.

OFFERTA FORMATIVA

Nel corso dei vari anni scolastici sono stati organizzati i corsi di recupero per tutti gli allievi per i quali è stato ritenuto necessario.

Nel corso del corrente anno scolastico la classe ha partecipato alle seguenti attività:

• ATTIVITA' INTEGRATIVE ED EXTRACURRICOLARI

Percorso di educazione ai valori: moralità, solidarietà, giustizia, per affermare una cultura che si basa sul rispetto dell'altro e sull'acquisizione certa di alcuni valori fondanti la personalità dell'allievo. Particolare attenzione è stata riservata alle seguenti tematiche:

- Educazione alla cittadinanza europea
- Educazione alla legalità
- Immigrazione .

Gli studenti hanno partecipato alle seguenti iniziative:

1) Incontri di riflessione:

- Incontro con Farhad Bitani: "Il cambiamento possibile: quel puntino bianco in noi".
- Incontro con "Città Solidale": "La libertà non si tratta".
- Manifestazione/convegno: "Legalità mi piace": giornata nazionale sulla legalità promossa da Confcommercio.
- Conferenza sui "Comportamenti a rischio dei giovani": dott. G. Raiola (Direttore SOC Azienda ospedaliera Pugliese-Ciaccio di Catanzaro) e con il dott. R. Tulelli (Presidente Associazione "Universo minori").

Giornate di orientamento:

- “Giornata sull’Orientamento” a Lamezia Terme: salone Paradiso.
- Orientamento presso l’**UNICAL**” di Cosenza .
- Incontro con **NABA** di Milano
- Incontro con il prof. T. Barni, docente di Bioetica all’**UMG**

PERCORSO DI ALTERNANZA SCUOLA – LAVORO

L’alternanza scuola-lavoro è stata resa obbligatoria dalla riforma della “Buona Scuola” apportata dalla legge 107/2015 e , secondo quanto stabilito dal MIUR, si configura come una metodologia didattica ed organizzativa finalizzata alla realizzazione di percorsi nel secondo ciclo di istruzione superiore che viene realizzata all’interno di percorsi curricolari; essa collega la formazione in aula con l’esperienza pratica. Per i Licei le ore previste da svolgere nell’arco dell’ultimo triennio sono 200.

Per quanto riguarda la classe V C, nel corso del triennio, si è cercato di individuare strutture ed Enti in cui effettuare tale attività attinenti il più possibile all’indirizzo di studi frequentato dagli allievi, al fine di svolgere anche una proficua azione di orientamento lavorativo. Le esperienze realizzate dagli allievi sono state le seguenti:

- **Terzo anno** : I.C. “Vivaldi di Catanzaro Lido: scuola dell’infanzia e scuola primaria.
- **Quarto anno**: I.C.”Vivaldi” (comesopra); “Centro Lucrezia”; Scuola Paritaria “Immacolata” di Catanzaro Lido; ludoteca “Arcobaleno di Davoli Marina, Comune di Cropani (Cz).
- **Quinto anno**: I.C.”Vivaldi “ (scuola primaria); ludoteca “Arcobaleno” di Davoli Marina; “Associazione “Cuddle and Play” , una struttura per l’infanzia finalizzata allo sviluppo della psicomotricità, anch’essa sita a Catanzaro Lido; “Progetto di formazione per l’inclusione”, effettuato all’interno del nostro Istituto.

La collaborazione tra il Liceo e le strutture ospitanti si è formalizzata con un Protocollo d’intesa finalizzato a promuovere e rafforzare quelle finalità collegate alla costruzione dell’identità personale e delle relazioni umane e sociali. I contenuti delle attività e gli obiettivi formativi sono specificati negli abstract di progetto, tutti firmati dalle strutture ospitanti.

L’attività è stata frequentata da tutta la classe **5^A C** del Liceo delle Scienze Umane, tranne dall’alunno diversamente abile, il quale ha svolto solo poche ore di formazione. Relativamente all’alunna che ha ripetuto il terzo anno, Il Consiglio di classe ha deliberato di ridurre di 1/3 le ore previste per l’ ASL. La partecipazione è stata attiva, costante,

collaborante e la frequenza complessivamente soddisfacente; l'impegno e l'interesse mostrati dagli studenti sono stati continui e anche coloro che hanno evidenziato un percorso scolastico non sempre proficuo sul piano del rendimento, hanno dimostrato nell'attività di alternanza costanza, impegno e grande motivazione. Decisamente apprezzabili i risultati raggiunti in tutti gli ambiti in cui le ragazze si sono cimentate.

Tuttavia particolare rilievo va dato al progetto di formazione per l'inclusione, proprio in virtù della notevole valenza formativa che ha avuto, sia sul piano didattico che umano e morale. Per potersi relazionare meglio con la diversabilità, competenza necessaria a tutti gli operatori scolastici, alcuni studenti sono stati formati presso la sede del Liceo delle Scienze Umane attraverso una serie di incontri svoltisi in orario curricolare, durante i quali gli studenti hanno lavorato con una studentessa diversamente abile bisognosa di interfacciarsi con piccoli gruppi per la sua difficoltà comunicativa che non le consente di vivere l'inserimento nella sua classe. Tale progetto è stato suggerito in sede GIO dall'equipe dell'ASL. Le attività sono state stabilite dagli insegnanti specializzati che hanno assunto il ruolo di docenti formatori. Da parte di tutte tale esperienza è stata considerata la più soddisfacente in assoluto.

Nel complesso le finalità perseguite dalle varie attività sono state le seguenti:

- Motivare ed orientare gli alunni.
- Favorire l'acquisizione di conoscenze e competenze spendibili nel mercato del lavoro.
- Sollecitare la vocazione alle professioni di docente e socio-sanitarie assistenziali.
- Orientare l'allievo a costruire un progetto di sé.
- Realizzare un collegamento tra scuola, mondo del lavoro, società civile.
- Rafforzare la formazione alla cittadinanza attiva.
- Collegare l'offerta formativa allo sviluppo economico e sociale del territorio.
- Sviluppare un capitale umano a vantaggio delle stesse strutture.

Alla fine del percorso sarà rilasciato un attestato comprovante l'avvenuta partecipazione alle singole attività con l'indicazione della specializzazione conseguita e delle competenze raggiunte.

QUARTA PARTE

VERIFICHE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Le verifiche puntano ad accertare la padronanza dei contenuti specifici delle singole discipline, in particolare è stato privilegiato:

Nelle **verifiche orali**:

- commento orale a un testo dato, a un pensiero filosofico, a un periodo storico, a una corrente o un pensiero letterario, ad un movimento artistico ecc ;
- esposizione argomentata su tematiche svolte;
- colloquio per accertare la padronanza complessiva della materia e la capacità di orientarsi in essa;
- interrogazione per ottenere risposte puntuali su dati di conoscenza.

Mentre per le **verifica scritta**:

- Compiti in classe di tipo "tradizionale", nelle varie tipologie (saggi e articoli di giornale, dossier, analisi testuali, scrittura creativa).
- riassunto;
- tests di comprensione e conoscenza con risposte aperte e chiuse, a scelta multipla o a completamento; formulazione di mappe concettuali sugli argomenti svolti.
- commento a un testo dato, secondo istruzioni sullo spazio da occupare e sul linguaggio appropriato;
- componimento che sviluppi argomentazioni con coerenza e completezza.

Per la **valutazione** dei singoli allievi il Consiglio di Classe ha fatto proprie le deliberazioni del Collegio dei Docenti con le quali si ribadisce che essa debba tenere conto non solo degli aspetti tipicamente curriculari e culturali, ma anche degli aspetti pedagogici e di altri fattori come l'assiduità della frequenza, la partecipazione alla vita della scuola sia per le attività curriculari che extra-curriculari.

La Valutazione rispecchia i criteri di trasparenza e partecipazione e non è mai sommativa, ma scaturisce dal conseguimento degli obiettivi educativi e didattici. In particolare, ai fini della valutazione si prenderanno in considerazione elementi relativi a:

- **Apprendimento**: qualità e quantità delle nozioni acquisite, capacità di esporre in modo organico e corretto mediante l'uso consapevole del linguaggio appropriato, capacità di applicare le proprie competenze e i metodi assimilati per rielaborare le conoscenze acquisite;
- **Aspetti relazionali**: partecipazione al dialogo educativo, impegno nello studio, risposta agli stimoli, capacità di iniziativa personale e progettazione, capacità di lavorare in gruppo;

oltre a:

- Livelli individuali di partenza;
- capacità di cogliere elementi essenziali di una lettura compiuta o di una esposizione;
- capacità di controllo della forma linguistica della propria produzione orale e scritta.

Gli allievi sono stati inoltre approntati e valutati tramite la composizione del Saggio Breve, Testo Giornalistico, Relazione, Analisi testuale stilistico-retorica di brani di poesia e di prosa, per le materie umanistiche e tramite Prove Oggettive per le materie scientifiche.

CRITERI DI VALUTAZIONE DEFINITI DAL COLLEGIO DEI DOCENTI ED INSERITI NEL P.T.O.F.

Dall'esame degli elementi su esposti, è scaturita la valutazione del profitto degli allievi e le proposte di voto al Consiglio di Classe in relazione alla griglia di seguito riportata:

LIVELLI	CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE
Voto espresso in decimi	Acquisizione dei saperi disciplinari	Acquisizione delle conoscenze Abilità linguistiche espressive	Rielaborazione ed applicazione delle conoscenze in contesti nuovi
9 - 10	Possiede conoscenze Complete Svolge approfondimenti autonomi	Comunica in modo efficace e con linguaggio preciso. Affronta autonomamente compiti anche complessi	E' autonomo ed organizzato. Collega conoscenze tratte da ambiti pluridisciplinari. Analizza in modo critico e con rigore. Individua soluzioni adeguate a situazioni nuove
8	Possiede conoscenze complete	Comunica in maniera chiara e appropriata Affronta compiti anche complessi con buone competenze	E' dotato di una propria autonomia di lavoro. Analizza in modo complessivamente corretto. Effettua collegamenti e rielabora in modo autonomo
7	Conosce in modo adeguato gli elementi fondamentali della disciplina	Comunica in modo adeguato anche se semplice. Esegue correttamente compiti semplici, affronta quelli complessi se guidato	Opera collegamenti semplici. Risolve problemi in situazione note. Compie scelte consapevoli sapendo riutilizzare le conoscenze e le abilità acquisite
6	Conosce gli elementi minimi essenziali della disciplina	Comunica in modo semplice. Esegue compiti semplici senza errori sostanziali	Svolge compiti semplici. Possiede abilità essenziali ed applica le regole e procedure essenziali
5	Ha conoscenze incerte e incomplete	Comunica in modo non sempre coerente e preciso. Applica le conoscenze minime con imprecisioni ed errori non gravi	Ha difficoltà a cogliere i nessi logici, ad analizzare temi ed effettuare collegamenti

3 - 4	Ha conoscenze frammentarie e lacunose	Comunica in modo improprio e stentato. Non riesce ad applicare le conoscenze minime e commette errori gravi	Ha gravi difficoltà nel cogliere concetti e relazioni essenziali
1 -2	Non possiede conoscenze disciplinari e rifiuta il dialogo educativo -didattico	Non possiede abilità rilevabili	Non possiede competenze rilevabili

OBIETTIVI EDUCATIVI	
PARTECIPAZIONE:	Propositiva Da sollecitare Disinteressata Di disturbo
• IMPEGNO:	Costante Opportunistico Discontinuo Scarso
• FREQUENZA:	Assidua Saltuaria
OBIETTIVI DIDATTICI	
• LIVELLO INIZIALE:	Carente Mediocre Sufficiente Buono
• CONOSCENZA DEI CONTENUTI:	Completa Parziale Inesistente
• METODO DI STUDIO:	Critico-elaborativo Organico Disorganico
• COMPRESIONE/APPRENDIMENTO:	Buono Discreto Sufficiente Irrilevante

CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO			
VOTO	COMPORTAMENTO	FREQUENZA	ATTEGGIAMENTI METACOGNITIVI
10	Esemplare. Nessuna infrazione al Regolamento di Istituto	Assidua Assenze giustificate: max 8 (Trimestre:3) Assenze ingiustificate Entrate posticipate/uscite anticipate: max 5	Vivo interesse e partecipazione attiva all'attività didattica. Ruolo propositivo all'interno della classe.
9	Corretto. Nessuna infrazione al Regolamento di Istituto	Abbastanza assidua Assenze giustificate: tra 9 e 13 (Trimestre:5) Assenze ingiustificate: Entrate posticipate/uscite anticipate: tra 6 e 10	Costante interesse e partecipazione attiva all'attività didattica.
8	Adeguato. La vivacità è stata, a volte, di disturbo. Qualche richiamo verbale o annotazione. Nessuna infrazione al Regolamento di Istituto	Regolare Assenze giustificate: tra 14 e 20 (Trimestre:8) Assenze ingiustificate: * (Vedi nota) Entrate posticipate/uscite anticipate: tra 11 e 15 (Trimestre:6)	Buon interesse e partecipazione positiva all'attività didattica.
7	Non sempre corretto; presenza di una nota disciplinare di rilevante importanza per il Consiglio di classe	Non sempre regolare Assenze: tra 21 e 35 (Trimestre:12) Entrate posticipate/uscite anticipate: tra 16 e 20	Discreto interesse e partecipazione all'attività didattica
6	Spesso scorretto. Presenza di più di una nota disciplinare di rilevante importanza per il Consiglio di classe; oppure 1 o più sanzioni che prevedano l'allontanamento dalle lezioni di durata inferiore ai 15 gg.	Irregolare Assenze: oltre 35 Entrate posticipate/uscite anticipate: oltre 20	Mediocre interesse e partecipazione passiva all'attività didattica.
5	Grave inosservanza del Regolamento di Istituto tale da comportare l'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica per periodi superiori a 15 gg; assenza di apprezzabili e concreti cambiamenti nel comportamento tali da evidenziare un sufficiente livello di miglioramento nel percorso di crescita e maturazione. Art. 4 DM 5/2009		

Fermo restando che la valutazione è una decisione collegiale del Consiglio di Classe, si individuano i seguenti criteri operativi:

- 1- il Consiglio di Classe individuerà il voto di condotta tenendo conto dei tre descrittori
- 2- il Consiglio di Classe, in presenza di una nota disciplinare di rilevante importanza, assegnerà il voto sette

- 3- il Consiglio di Classe, in presenza di più note disciplinari di rilevante importanza, assegnerà il voto sei
- 4- in presenza di una o più sanzioni che prevedano l'allontanamento dalle lezioni di durata inferiore ai 15 gg., verrà assegnato il voto sei
- 4- (*) Nota: La presenza di assenze ingiustificate implicherà l'assegnazione del voto immediatamente più basso.

CONCLUSIONI

Fiduciosi che il nostro lavoro sia servito alla formazione civile e culturale dell'uomo e del cittadino della Società di domani, il Consiglio si accinge a condurre gli alunni verso un traguardo importante nel loro percorso formativo, con la certezza che questa prova venga da loro affrontata con il massimo impegno.

QUINTA PARTE

ALLEGATI

1. Programmi didattici ed educativi delle singole discipline

2. Simulazione delle prove d'esame

3. Criteri per la valutazione delle prove d'esame

4. Criteri per l'attribuzione del credito scolastico

5. Tabella riassuntiva delle attività di ASL

6. Percorsi scelti dai candidati

7. Consiglio di Classe

1. PROGRAMMI DIDATTICI DELLE SINGOLE DISCIPLINE

<p>DISCIPLINA:LINGUA E LETTERATURA ITALIANA DOCENTE: Maria Giacomina Cassarà</p>	<p>LIBRO DI TESTO:Panebianco-Gineprini-Seminara <u>LETTERA</u>AUTORI Vol. III ediz. Zanichelli Mattioda-Colonna-Costa <u>IL POEMA SACRO</u>, Paravia.</p>
<p>OBIETTIVI CONSEGUITI</p>	<p>CONTENUTI DISCIPLINARI</p>
<p>OBIETTIVI GENERALI in relazione a: -Conoscenze: delle regole basilari della lingua italiana scritta, con particolare riferimento alle tipologie della prima prova dell'Esame di Stato; conoscenza dei principali autori, testi e generi letterari dell'Ottocento e del Novecento, in una dimensione storica e attraverso una modalità interdisciplinare; Competenze: saper leggere e saper scrivere; saper contestualizzare; saper riconoscere un genere letterario; saper analizzare un testo; saper confrontare testi e autori diversi. -Capacità,intese come rielaborazione personale; esposizione chiara e precisa, in forma scritta e in forma orale; atteggiamento riflessivo, aperto al confronto e alla partecipazione; autonomia di giudizio.</p> <p>In relazione ai singoli moduli:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Comprendere i vari momenti storico-letterari. • -Collegare l'evoluzione dei temi e delle forme letterarie con le trasformazioni storico-politiche, sociali e culturali che si compiono nell'Italia e in Europa, dall'Ottocento al Novecento. • Seguire l'evoluzione di un tema in più autori e in più epoche. • -Individuare gli elementi costitutivi di un'opera per risalire al suo contesto culturale/letterario e storico/sociale. • -Capacità di rinvenire nel testo 	<p>ETA' DEL ROMANTICISMO: quadro storico-culturale. Il Romanticismo europeo. Il movimento romantico in Italia e polemica coi classicisti. La questione della lingua. -G.LEOPARDI:vita e opere. Il pensiero. La poetica del vago e dell'indefinito. Leopardi e il Romanticismo. <i>Le Canzoni</i> e gli <i>Idilli</i>. <i>Lo Zibaldone</i>. <i>Le Operette morali</i> . <i>I grandi Idilli</i>. <i>La Ginestra</i>. <u>Lecture antologiche:</u> <i>-"L'infinito"</i>. <i>"A Silvia"</i>. <i>Il sabato del villaggio</i>. <i>"La quiete dopo la tempesta"</i>. <i>"Il passero solitario"</i>; <i>"Canto di un pastore errante dell'Asia"</i> <i>Lo "Zibaldone"</i>: <i>"La poetica del vago e dell'indefinito"</i>; <i>"La teoria del piacere"</i>. <i>Da "Le operette morali"</i> : <i>"Dialogo della Natura e di un Islandese"</i>. <i>-"La Ginestra"</i>.</p> <p>-LA SCAPIGLIATURA:quadro di riferimento. -ETA' POST-UNITARIA :ideologie. Istituzioni culturali. Lingua e intellettuali. L'affermazione della civiltà industriale. Letterato e pubblico di massa. Le linee generali della cultura italiana : l'emergere di nuove tendenze nella cultura dell'Italia post-unitaria.</p> <p>-ETA' DEL POSITIVISMO:Quadro di riferimento. Il trionfo della scienza. Il Decadentismo e il Naturalismo. Il romanzo realistico . Scrittori europei dell'età del Naturalismo. Il Naturalismo francese..</p> <p>-IL VERISMO:quadro di riferimento. G.VERGA: La poetica del verismo italiano. Novella e romanzo. La tecnica narrativa del Verga. L'ideologia verghiana: l'ideale dell'ostrica e la fiumana del progresso". Il verismo di Verga e il Naturalismo zoliano. Le opere preveriste. Il ciclo dei vinti. <i>Vita dei campi</i>. <i>I Malavoglia</i>. <i>Novelle rusticane</i>. <i>Mastro-don Gesualdo</i>. Lingua e stile. <u>Lecture antologiche:</u> <i>Da Vita dei campi</i> : <i>"Rosso Malpelo"</i>. Dalle <i>"Novelle rusticane"</i>: <i>"La roba"</i>. Approfondimento : <i>"Discorso indiretto libero"</i>.</p> <p>-IL DECADENTISMO: La poesia tra Ottocento e Novecento: Simbolismo. Poetiche decadenti in Europa e caratteri e peculiarità del Decadentismo in Italia. <u>Baudelaire</u>:da <i>"Lesfleursdu mal"</i> : <i>"L'albatro"</i>. -Affermarsi della cultura di massa. La narrativa del Decadentismo. -G.PASCOLI: La poetica, l'ideologia politica. Temi della poesia pascaliana". <i>"Myricae"</i>. <i>"Il fanciullino"</i>. <i>"Canti diCastelvecchio"</i>. <i>"Poemi conviviali"</i>. Lingua e stile. <u>Lecture antologiche:</u> Dal <i>"Fanciullino"</i>: <i>"E' dentro noi un fanciullino"</i>. Da <i>"Myricae"</i>:<i>"X agosto"</i>.<i>"Novembre"</i>. <i>"Arano"</i>; <i>"Il tuono"</i>. <i>"Il lampo"</i>. <i>"Temporale"</i>.<i>"Gelsomino notturno"</i>.</p> <p>-G.D'ANNUNZIO: L'estetismo. I romanzi del super uomo. Le opere teatrali. Le Laudi. Il periodo "notturno". Lingua e stile. <u>Lecture antologiche:</u> Da <i>"Il Piacere"</i>:<i>"Il piacere : la filosofia del dandy"</i>. Da <i>"Alcyone"</i>:<i>La pioggia nel pineto"</i>. Approfondimento: <i>" Il superuomo dannunziano .</i></p>

<p>attraverso significati simbolici, elementi caratterizzanti la sensibilità decadente degli autori del '900</p> <ul style="list-style-type: none"> -Acquisire elementi di filologia testuale. -Riconoscere i caratteri specifici del testo letterario. -Riconoscere, nelle opere degli autori, attraverso le diverse rappresentazioni della coscienza, le caratteristiche specifiche degli scritti del '900 e la corrente di appartenenza. -Individuare le trasformazioni sociali, storiche e culturali del tempo. -Seguire l'evoluzione di un genere letterario nel tempo e nello spazio -Riconoscere i caratteri specifici delle varie tipologie testuali. -Decodificare le tematiche più inquietanti del periodo bellico e post-bellico del '900 e conoscere le implicazioni sociologiche del tema della guerra. -Analizzare e comprendere la struttura della D.C., riflettendo sul significato letterale, allegorico, morale, anagogico della Cantica 	<p><u>L'ETA' DELL'IMPERIALISMO:</u> linee generali della cultura ; cultura scientifica e filosofica. La scoperta dell'inconscio: Freud e la psicanalisi. L'età dell'ansia. Società di massa e generi letterari. Linee generali della cultura italiana. Movimenti letterari e poetiche.</p> <p><u>-LE POETICHE DEL NOVECENTO:</u>quadro storico-sociale. Ideologie. Istituzioni culturali. Le riviste. Crepuscolari. Avanguardie. La letteratura nell'età del fascismo e della guerra.</p> <p>MARINETTI:"Manifesto del Futurismo". "Manifesto della letteratura futurista". La poetica futurista. Il Futurismo italiano" <i>Bombardamento</i>". Palazzeschi: "Lasciatemi divertire".</p> <p>La narrativa del primo Novecento : il romanzo in Europa e in Italia.</p> <p>-L.PIRANDELLO: La visione del mondo e la poetica. "<i>L'umorismo</i>". Le poesie e le novelle: "<i>Novelle per un anno</i>". I romanzi: "<i>Uno, nessuno, centomila</i>". "<i>Il fu Mattia Pascal</i>". Il teatro: "<i>Enrico IV</i>"; "<i>Sei personaggi in cerca d'autore</i>"; "Quaderni di Serafino Gubbio operatore"; "L'uomo dal fiore in bocca"</p> <p>L'ultimo Pirandello: i "miti" e le novelle surreali. Lo stile.</p> <p>Lecture antologiche: Da "<i>L'umorismo</i>": "Contrasto vita/forma"; "<i>Il sentimento del contrario</i>". Da "<i>Novelle per un anno</i>": "<i>La carriola</i>"; "<i>Il treno ha fischiato</i>"; "<i>La patente</i>" (in sintesi).</p> <p>-I. SVEVO: La cultura di Svevo. "Una vita". "Senilità". "La coscienza di Zeno". Il romanzo psicologico. Il flusso di coscienza. Caratteri della poetica sveviana. Da "La coscienza di Zeno": "<i>Il Dottor S.</i>" "<i>Il vizio del fumo</i>". "<i>Lo schiaffo del padre morente</i>".</p> <p>Dalla grande crisi al secondo dopoguerra. Le linee generali della cultura europea. I movimenti letterari in Europa. La cultura in Italia negli anni del fascismo. Le riviste e l'attività letteraria.</p> <p>-SCRITTORI TRA LE DUE GUERRE: L'esperienza della guerra nella letteratura del Novecento: La guerra al fronte: -G. UNGARETTI: La <i>recherche</i> ungarettiana: dal <i>Porto sepolto</i> all' <i>Allegria</i>. <i>Il sentimento del tempo</i>. Lo stile. Lecture antologiche: "<i>Veglia</i>". "<i>Il porto sepolto</i>". "<i>Soldati</i>"; "<i>S. Martino del Carso</i>". "<i>Fratelli</i>". "<i>Non gridate più</i>". "<i>Allegria di naufragi</i>". "<i>Mattino</i>"</p> <p>I civili e la guerra: -E. MONTALE: La parola e il significato della poesia. Scelte formali e sviluppi tematici. La visione del mondo. La poetica degli oggetti: il correlativo oggettivo. "<i>Ossi di seppia</i>"; "<i>Le occasioni</i>"; "<i>La bufera e altro</i>". "<i>Satura</i>". Le ultime raccolte. Lecture antologiche: "<i>Non chiederci la parola</i>". "<i>Meriggiare pallido e assorto</i>". "<i>Spesso il male di vivere ho incontrato</i>". "<i>Ho sceso dandoti il braccio</i>"; "<i>Non recidere forbice, quel volto</i>". Approfondimento : "Montale e Ungaretti a confronto".</p> <p>- La poesia dagli anni Venti agli anni Cinquanta: tra continuità e innovazione. La poesia in Italia : linee di sviluppo; linea "novecentista" e "antinovecentista".</p> <p>-L'ERMETISMO: S. QUASIMODO: La ricerca della poesia pura. L'oscurità della parola. Lecture antologiche: "<i>Ed è subito sera</i>".</p> <p>-DANTE ALIGHIERI:"Divina Commedia": Struttura del Paradiso. Problemi interpretativi. Lettura dei seguenti canti : I - II (in sintesi) - III – VI – XI – XXXIII. Approfondimento: "L'impegno politico e la concezione della storia": cfr. tra le tre cantiche: canto VI.</p>
--	---

<p>DISCIPLINA: LATINO</p> <p>DOCENTE: Maria Giacomina Cassarà</p>	<p>LIBRO DI TESTO:</p> <p>COLORES –Garbarino-Pasquariello Volume III</p> <p>Cultura e Letteratura Latina, testi e percorsi tematici</p> <p>Paravia</p>
<p>OBIETTIVI CONSEGUITI</p>	<p>CONTENUTI DISCIPLINARI</p>
<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza delle più significative espressioni della letteratura latina • Collocare gli autori nella trama generale della storia letteraria, individuandone i rapporti col genere letterario a cui si riferiscono e con il contesto socio culturale in cui sono inseriti • Riconoscere i rapporti, gli elementi di continuità o alterità del mondo latino con la cultura europea e italiana • Stimolare il pensiero autonomo e critico • Interpretare e tradurre i testi collocandoli nella produzione dell'autore e nel contesto storico culturale • Testi presentati in traduzione 	<p><u>LETTERATURA DELL'ETA' IMPERIALE</u></p> <p>- <u>L'età Giulio-Claudia</u> :quadro storico-culturale. L'affermarsi del Cristianesimo. Mutamenti culturali nell'impero. Crisi del classicismo.</p> <p><u>Fedro e la favola</u> : atteggiamento spirituale del poeta. La poetica. Lingua e stile. <i>Antologia</i> : "Lupus et agnus"</p> <p><u>Seneca</u>: Vita ed opere. Il pensiero filosofico. Dialoghi trattati. Stile della prosa seneciana. "De brevitate vitae"; "Epistulae ad Lucilium"; "De beneficiis"; "De ira"; "De vita beata"; "De tranquillitate animi"; "De otio"; "De providentia"; "De clementia"; le tragedie : "Medea"; le "Consolationes"; "Apokolokyntosis". Naturales quaestiones. La lingua e lo stile di Seneca. Fortuna e ricezione. <i>Antologia</i>: "L'angoscia esistenziale"; "La vita è davvero breve?" ("De brevitate vitae"); "La galleria degli occupati"; "Il dovere della solidarietà"; "Gli schiavi"(Ep. 47</p> <p><u>Lucano</u>: Pharsalia: contenuto, struttura, sistema dei personaggi, ideologia e rapporti con l'epos virgiliano. <u>Persio</u>: La poetica e le satire. Il verum come fine della poesia. La polemica con la poesia contemporanea. Forma e stile. <i>Antologia</i>: Sat III: "La drammatica fine di un crapulone". <u>Petronio</u>: vita e questione dell'autore: "Satyricon": la questione del genere letterario; il realismo petroniano; contenuto dell'opera; la lingua, lo stile e la tecnica narrativa. <i>Antologia</i>: "La cena di Trimalchione": "Trimalchione entra in scena"; "La matrona di Efeso".</p> <p><u>IL CONFORMISMO ACCADEMICO DELL'ETA' DEI FLAVI</u>:quadro storico.</p> <p>- <u>Quintiliano</u>: il conformismo letterario e politico di Quintiliano: "Institutio oratoria": la formazione dell'oratore; la decadenza dell'oratoria; il pensiero pedagogico. Lingua e stile. <i>Approfondimento</i>: "Educazione scolastica a Roma" "Vantaggi e svantaggi dell'istruzione"; "Vantaggi dell'insegnamento collettivo"; "Il maestro ideale";</p>

“L’importanza della ricreazione”.

- **Marziale** : Gli Epigrammi : tra innovazione e tradizione poetica. Intenti poetici di Marziale, tra evasione e realismo. Marziale e la società romana sotto Domiziano. e stile. *Antologia*: “Una galleria di personaggi”; “Matrimonio di interesse”; “Tutto appartiene a Candito.....tranne sua moglie”.

- **IL PRINCIPATO ILLUMINATO DI NERVA E DI TRAIANO:**

- **Tacito**: “Agricola”; “Germania”; “Dialogus de oratoribus”; “Historiae”; “Annales”: la concezione e la prassi storiografica di Tacito; lingua e stile.

Antologia: dalla “Germania “ : “Purezza razziale e aspetto fisico dei Germani”

Approfondimento: “Hitler e il Codex Aesinas”.

- **Giovenale** : Le Satire. Indignazione ed effetto satirico. Il “secondo Giovenale. Tra reazione moralistica ed esorcismo politico. Lingua e stile.

Antologia: dalle “Satire” : “Le donne” . VI, (vv 83-114).

Approfondimento: “La figura del cliente in Giovenale e Marziale”

- **L’ETA’ DEGLI ANTONINI**:quadro storico. La poesia e la prosa del II° sec. d. C.

- **Apuleio**: De Magia .Le “Metamorfosi”-“Florida”:struttura e tecnica narrativa; unità e varietà dell’intreccio. Lingua e stile.

Antologia:“Favola di Amore e Psiche : la punizione di Psiche”.

Approfondimento: “Paragone fra “Satyricon” di Petronio e “Metamorfosi di Apuleio”; “Il ritorno alla forma umana e il significato delle vicende di Lucio”

- **LETTERATURA CRISTIANA ANTICA:**

periodizzazione e caratteristiche generali. Letteratura cristiana delle origini: primi documenti letterari : Atti dei martiri. Agiografia. Apologetica. Patristica e opere dottrinali (in sintesi).

- **Agostino**:”Decivitate Dei” , “Confessiones”, “De doctrina cristiana”, opere filosofiche. Lingua e stile.

- Dalle “ Confessiones . “ Il furto delle pere”.

Scheda di approfondimento:”Educazione scolastica a Roma”.”Origine e struttura della scuola romana”.

<p>DISCIPLINA: SCIENZE UMANE</p> <p>DOCENTE: M.BEATRICE MANCUSO</p>	<p>LIBRI DI TESTO:</p> <p>Avalle, Maranzana, <i>La prospettiva pedagogica</i>, dal Novecento ai nostri giorni, Paravia.</p> <p>Clemente, Danieli, <i>Antropologia</i>, Paravia.</p> <p>Clemente, Danieli, <i>Sociologia</i>, Paravia..</p>
<p>OBIETTIVI CONSEGUITI</p>	<p>CONTENUTI DISCIPLINARI</p>
<p>– Esprimersi in modo pertinente, utilizzando il lessico caratteristico della tradizione pedagogica, sociologica e antropologica.</p> <p>– Sintetizzare, sia oralmente sia per iscritto, il nucleo tematico della pedagogia di un autore.</p> <p>– Utilizzare le conoscenze delle scienze umane per affrontare e risolvere i problemi educativi.</p> <p>– Definire l’ambito di riferimento, le problematiche fondamentali, gli orientamenti di riflessione e di ricerca dei principali problemi pedagogici, sociali e antropologici.</p>	<p>L’attivismo pedagogico e le “scuole nuove”.</p> <p>La teorizzazione del movimento Ferrière.</p> <p>Le prime esperienze in Europa.</p> <p>In Italia: educazione infantile e rinnovamento scolastico:</p> <p>Pasquali <i>testo 4 “EDUCARE AL SENSO DELL’ORDINE”</i>.</p> <p>Rosa e Carolina Agazzi</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>testo 5 “L’EDUCAZIONE COME «APOSTOLATO»”</i>; • <i>testo 7 “PROGRAMMAZIONE POSSIBILE E IMPOSSIBILE”</i>; • <i>testo 8 “I CONTRASSEGNI”</i>. <p>L’attivismo scientifico: Montessori</p> <p>Lettura completa della selezione dell’opera allegata al libro di testo: “La scoperta del bambino”</p> <p>L’attivismo idealistico: Gentile</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>TESTO 9: AUTORITA’ E LIBERTA’ NEL RAPPORTO EDUCATIVO</i> <p>Lombardo-Radice</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>TESTO 11: L’AUTOEDUCAZIONE</i> • <i>TESTO 13: IL BAMBINO COME SCIENZIATO E POETA</i> <p>L’attivismo americano: J. Dewey.</p> <p>Pedagogia ed educazione tra collettivismo e personalismo.</p> <p>Makarenko: costruttore dell’uomo nuovo nel collettivo.</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Testo “IL CASO MISCIA”</i>; • <i>Testo “IL CASO IVANOV”</i>. • <i>Testo “IL CASO TERENCEVIK”</i> <p>Maritain e l’educazione integrale della persona.</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Lettura del testo Educazione al bivio.</i> <p>Freud e la rivoluzione psicoanalitica.</p> <p>Erikson e lo sviluppo sociale.</p> <p>Il comportamentismo :Thorndike, Skinner, Watson</p> <p>Le implicazioni pedagogiche della psicologia genetica di Piaget e della psicologia della scuola storico culturale di Vygotskij.</p> <p>J. Bruner: dallo strutturalismo alla pedagogia come cultura.</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>TESTO 4: ANDARE AL DI LA’ DELL’INFORMAZIONE DATA</i> <p>Critica della scuola e pedagogie alternative. Illich, Freire.</p> <p>Esperienze italiane di educazione alternativa: Don Lorenzo Milani e la Scuola di Barbiana</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>TESTO 8: LA LINGUA COME STRUMENTO DI SELEZIONE</i> <p>Le tecnologie e l’educazione. Il ruolo della scuola nell’educazione ai mass-</p>

<p>media. Lo svantaggio educativo e la diversa abilità. I contributi dell'antropologia per combattere il razzismo. Figure e momenti salienti dell'antropologia economica. Il potlach, il kula, l'economia del dono. Il significato della religione. La secolarizzazione. Comunicazione e mass media. Globalizzazione, società multiculturale, educazione interculturale. WelfareState e Terzo settore</p> <p style="text-align: right;">CLIL</p> <ul style="list-style-type: none">• Freud• Erikson
--

<p>DISCIPLINA :</p> <p>LINGUA E LETTERATURA INGLESE</p> <p>DOCENTE:</p> <p>MARIA PROSPERO</p>	<p>LIBRO DI TESTO</p> <p>COMPACT PERFORMER</p> <p>Culture & Literature</p> <p>Spiazzi/ Tavella/ Layton - Zanichelli</p>
<p>OBIETTIVI CONSEGUITI</p>	<p>CONTENUTI DISCIPLINARI</p>
<p>1.CONOSCENZE:</p> <p>conoscere strutture, funzioni, registri e lessico relativi all'ambito sociale e letterario.</p> <p>2.COMPETENZE:</p> <p>comprendere ed analizzare testi letterari considerandone il contenuto ed inserendoli nel sistema letterario e storico di riferimento.</p> <p>Interagire a coppie o in gruppi esprimendo le proprie opinioni.</p> <p>3.CAPACITA':</p> <p>comprensione orale e scritta e produzione orale e scritta di messaggi di tipo generale e di testi letterari.</p>	<p>BRITISH HISTORY AND LITERATURE</p> <p>THE ROMANTIC AGE</p> <p>Historical and cultural background</p> <p>An age of revolutions: The French Revolution-The Industrial Revolution-The American Revolution</p> <p>A new sensibility</p> <p>A New concept of Nature-Imagination-Childhood-The Cult of the exotic</p> <p>The Romantic poetry</p> <p>William Wordsworth: Lyrical Ballads-Man and nature-Memory-The poet's task</p> <p>Texts: " Daffodils"- "My Heart Leaps up".</p> <p>John Keats: The substance of his poetry-</p> <p>The role of imagination-Beauty and Art-Negative capability-Text: "Bright Star".</p> <p>Jane Austen: The debt to the 18th novel-The national marriage market-Austen's treatment of love.</p> <p>Text: "Pride and Prejudice".</p> <p>THE VICTORIAN AGE</p> <p>Historical and cultural background</p> <p>Queen Victoria's Reign-An age of expansions and reforms-The Victorian Compromise-The Victorian Novel.</p> <p>Charles Dickens and children.</p> <p>Oliver Twist.</p> <p>C. Dickens and the theme of education.</p> <p>R. L. Stevenson: Victorian hypocrisy and the double in literature.</p>

The Strange Case of Dr. Jekyll and Mr Hyde.

Aestheticism and Decadence.

Oscar Wilde: the brilliant artist and Aesthete.

The Picture of Dorian Gray and the theme of beauty.

THE MODERN AGE

Historical and cultural background

The Edwardian age. World War I.

The Modern novel.

The Stream of Consciousness and the Interior Monologue.

James Joyce and Dublin.

Dubliners.

Ulysses: a modern epic.

V. Woolf and “moments of being”.

Mrs Dalloway.

THE PRESENT AGE

Historical and cultural background

World War II.

The Theatre of the Absurd.

Samuel Beckett.

Waiting for Godot.

<p>DOCENTE : MATTEO DELL'AERA</p> <p>DISCIPLINA: MATEMATICA</p>	<p>LIBRO DI TESTO: Matematica.azzurro - Bergamini, Trifone, Barozzi- Zanichelli</p>
<p>OBIETTIVI</p>	<p>CONTENUTI</p>
<p><u>Competenze:</u> Utilizzare i primi strumenti dell'analisi per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni; acquisire ed utilizzare il linguaggio matematico.</p> <p><u>Conoscenze:</u> Funzioni e le loro generalità. Classificazione, dominio, codominio e principali proprietà. Grafico di una funzione. Concetto di limite, teoremi sui limiti, forme di indeterminazione. Funzioni continue e punti di discontinuità. Tecniche di calcolo dei limiti e loro applicazioni, limiti notevoli e limiti da essi deducibili. (Funzioni razionali intere, fratte ed irrazionali)</p> <p><u>Abilità:</u> Classificare una funzione, stabilirne il dominio, codominio e individuarne le principali proprietà. Saper interpretare il grafico di una funzione e saper rappresentare grafici da esso deducibili. Saper riformulare le definizioni di limite di una funzione nei diversi casi possibili. Verificare la correttezza di limiti assegnati mediante la definizione di limite. Stabilire la continuità di una funzione ed individuare le eventuali tipologie di discontinuità. Calcolare limiti in casi semplici. Individuare eventuali asintoti di una funzione e trovarne l'equazione.</p>	<p><i>Le funzioni e le loro proprietà.</i></p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Funzioni reali di variabile reale. 2) Le proprietà delle funzioni e le loro composizione. <p><i>I limiti.</i></p> <ol style="list-style-type: none"> 1) La topologia della retta. 2) La definizione di limite finito per $x \rightarrow x_0$. 3) La definizione di limite infinito per $x \rightarrow x_0$. 4) La definizione di limite finito per $x \rightarrow \infty$. 5) La definizione di limite ∞ per $x \rightarrow \infty$. 6) La verifica del limite nei vari casi. 7) I teoremi fondamentali sui limiti (dimostrati) <p><i>Le funzioni continue ed il calcolo del limiti.</i></p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Le operazioni sui limiti. 2) Le forme indeterminate. 3) Le funzioni continue. 4) Asintoti. 5) Il grafico probabile di una funzione.
<p><u>Competenze:</u> Utilizzare gli strumenti del calcolo differenziale nella descrizione e modellizzazione in fenomeni di varia natura.</p> <p><u>Conoscenze:</u> Concetto di derivata, suo significato geometrico, punti di non derivabilità di una funzione. Teoremi sul calcolo delle derivate e teoremi sulle funzioni derivabili. Derivate successive.</p>	<p><i>La derivata di una funzione ed i teoremi del calcolo differenziale.</i></p> <ol style="list-style-type: none"> 1) La derivata di una funzione. 2) La retta tangente al grafico di una funzione. 3) Le derivate fondamentali. 4) derivabilità e continuità. 5) I teoremi sul calcolo delle derivate 6) La derivata di una funzione composta.

<p><u>Abilità</u>: Calcolare la derivata di una funzione in un suo punto mediante la definizione. Calcolare la derivata usando i teoremi sul calcolo delle derivate.</p>	<p>7) Le derivate di ordine superiore.</p>
--	--

<p>DISCIPLINA: FISICA</p> <p>DOCENTE: Matteo Dell'Aera</p>	<p>LIBRO DI TESTO: Lineamenti di Fisica - Parodi, Ostili, Mochi Onori- -Linx</p>
<p>OBIETTIVI</p>	<p>CONTENUTI</p>
<p><u>Competenze:</u> Osservare ed identificare fenomeni. Formulare ipotesi esplicative utilizzando modelli, analogie, leggi. Formalizzare problemi di fisica e applicare gli strumenti matematici e disciplinari rilevanti per la loro soluzione. Comprendere e valutare le scelte scientifiche e tecnologiche della fisica che interessano la società.</p> <p><u>Conoscenze:</u> Conoscere le interazioni tra cariche elettriche e la legge di Coulomb. Conoscere la definizione ed il significato di campo e potenziale elettrico e le loro relazioni. Conoscere le caratteristiche e le proprietà dei condensatori. Conoscere i fenomeni collegati al passaggio della corrente elettrica nei solidi, nei liquidi e nei gas.</p> <p><u>Abilità:</u> Calcolare l'intensità di forze e di campi elettrici. Calcolare l'energia potenziale ed il potenziale di un insieme di cariche. Studiare il moto di una carica in un campo elettrico. Calcolare l'intensità di corrente e la resistenza di un circuito. Calcolare la capacità di un insieme di condensatori. Calcolare la potenza elettrica dissipata in un circuito.</p>	<p><i>Le cariche elettriche e i campi elettrici.</i></p> <ol style="list-style-type: none"> 1) La carica elettrica. 2) La legge di Coulomb. 3) Il campo elettrico. 4) L'energia potenziale ed il potenziale elettrico 5) Il moto di una carica in un campo elettrico 6) I condensatori. <p><i>La corrente elettrica.</i></p> <ol style="list-style-type: none"> 1) La corrente nei solidi. 2) La resistenza elettrica e le leggi di Ohm. 3) La potenza elettrica e l'effetto Joule. 4) I circuiti elettrici. 5) La f.e.m di un generatore. 6) La corrente nei liquidi e nei gas.
<p><u>Competenze:</u> Osservare ed identificare fenomeni. Formulare ipotesi esplicative utilizzando modelli, analogie, leggi. Formalizzare problemi di fisica e applicare gli strumenti matematici e disciplinari rilevanti per la loro soluzione. Comprendere e valutare le scelte scientifiche e tecnologiche della fisica che interessano la società.</p> <p><u>Conoscenze:</u> Conoscere le relazioni tra elettricità e magnetismo. Conoscere le caratteristiche dei campi magnetici creati da fili, spire e solenoidi percorsi da corrente. Conoscere gli effetti dei campi magnetici su cariche in moto e conduttori percorsi da correnti e le loro applicazioni. Conoscere il fenomeno dell'induzione elettromagnetica e la legge di Faraday. Conoscere il funzionamento degli alternatori e dei</p>	<p><i>Il campo magnetico.</i></p> <ol style="list-style-type: none"> 1) I magneti. 2) Le esperienze fondamentali sulle interazione magneti-correnti 3) La forza di Lorentz in un campo magnetico 4) Il moto di una carica in un campo magnetico 5) La forza del campo su un conduttore percorso da correnti elettriche 6) Il motore elettrico 7) I campi magnetici nella materia. <p><i>Il campo elettromagnetico.</i></p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Semplici esperimenti su correnti indotte. 2) La legge di Faraday. 3) La legge di Lentz. 4) La produzione di corrente alternata Alternatori.

<p>trasformatori. Conoscere le caratteristiche delle onde elettromagnetiche.</p> <p><u>Abilità</u>: Calcolare le intensità dei campi magnetici creati da fili, spire e solenoidi percorsi da corrente.</p> <p>Determinare la forza che un campo magnetico esercita su conduttori percorsi da corrente e su cariche in moto.</p> <p>Calcolare la forza elettromotrice e le correnti indotte in un circuito. Calcolare la tensione di un trasformatore.</p> <p>Calcolare lunghezza d'onda, frequenza e velocità di un'onda elettromagnetica.</p>	<p>5) La distribuzione di corrente alternata, i trasformatori.</p> <p>6) Le onde elettromagnetiche.</p> <p>7) Lo spettro della radiazione elettromagnetica</p> <p>8) L'interazione della radiazione elettromagnetica con la materia.</p>
--	--

<p>DISCIPLINA: STORIA A.S. 2017-2018 CLASSE 5C</p> <p>DOCENTE: Prof. Pietro Alberto IMPERA</p>	<p>LIBRO DI TESTO: <u>NEL SEGNO DEI TEMPI- VOL. 3</u> V.CASTRONUOVO- LA NUOVA ITALIA</p>
<p>OBIETTIVI CONSEGUITI</p>	<p>CONTENUTI DISCIPLINARI</p>
<p>Il programma di Storia è stato svolto in relazione al raggiungimento di tre obiettivi :</p> <p>conoscenza dei principali avvenimenti storici del Novecento in una dimensione locale, nazionale, mondiale e in una prospettiva sistemica e problematica;</p> <p>competenze: lettura di una pluralità di testi; riconoscimento delle diverse fonti storiche; uso di carte geografiche, storiche, tematiche.</p> <p>capacità intesa come rielaborazione personale; esposizione chiara e precisa; atteggiamento riflessivo, aperto al confronto e alla partecipazione; autonomia di giudizio.</p>	<p>La Prima guerra mondiale</p> <p>Il Fascismo</p> <p>La Rivoluzione russa e l'Urss tra le due guerre</p> <p>La crisi del 1929</p> <p>Il Nazismo</p> <p>La Seconda guerra mondiale. Caratteri generali</p> <p>L'Italia dal 1943 al 1945</p> <p>La fine della Seconda guerra mondiale e l'inizio della guerra fredda</p> <p>La nascita della Repubblica italiana e la ricostruzione</p> <p>Il miracolo economico</p>

<p>DISCIPLINA: FILOSOFIA 17-18 DOCENTE: Prof. Pietro Alberto IMPERA</p>	<p>LIBRO DI TESTO: <u>LA MERAVIGLIA DELLE IDEE 3</u> - Domenico Massaro. Casa Editrice Paravia</p>
<p>OBIETTIVI CONSEGUITI</p>	<p>CONTENUTI DISCIPLINARI</p>
<ul style="list-style-type: none"> - Comprendere ed usare la terminologia specifica - Riconoscere/Definire Concetti - Individuare i principali problemi filosofici - Ricostruire premesse e sviluppo essenziali di alcuni tipi di argomentazioni - Riconoscere nei suoi nessi il pensiero dei maggiori filosofi - Stabilire Connessioni possibili tra contesto storico e pensiero filosofico - Compiere alcune operazioni di analisi di testi filosofici 	<p><u>Modulo n. 1 – Filosofie dello Spirito nel XIX sec.</u></p> <p>L’Idealismo Tedesco: Fichte e la vita dello spirito; Schelling e la critica di Hegel. - Hegel: “La fenomenologia dello spirito”; lo spirito oggettivo.</p> <p><u>Modulo n. 2 - Critica della Razionalità</u></p> <ol style="list-style-type: none"> 1 . Schopenhauer: <ul style="list-style-type: none"> - il mondo della rappresentazione come “velo di Maya” -la scoperta della via d’accesso alla cosa in sé -carattere e manifestazione della volontà di vivere -il pessimismo -le vie di liberazione dal dolore 2. Kierkegaard: <ul style="list-style-type: none"> -l’esistenza come possibilità e fede -il singolo -gli stadi dell’esistenza -l’angoscia -disperazione e fede -la malattia mortale <p><u>Modulo n. 3 – Ragione e Rivoluzione</u></p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Destra e sinistra hegeliana 2. Feuerbach: l’alienazione religiosa 3. Marx: <ul style="list-style-type: none"> -caratteristiche del marxismo -la concezione materialistica della storia -il Capitale -la rivoluzione e la dittatura del proletariato -socialismo e comunismo 4. Nietzsche: <ul style="list-style-type: none"> -la decadenza della civiltà occidentale -il metodo genealogico -il nichilismo -il superuomo -la morte di Dio -l’eterno ritorno dell’uguale -il Nazismo e il mondo contemporaneo <p><u>Modulo n. 4 – La scienza dei fatti: Positivismo ed evoluzionismo</u></p>

1.A. Comte

- La legge dello sviluppo storico dell'umanità
- 2 C.Darwin
- L'evoluzionismo biologico
- La selezione naturale

Modulo n. 5 – I totalitarismi e l'assenza di “capacità di pensiero”

1.Hannah Arendt

- Il totalitarismo come postulato di oggettivazione storica
- Concetto di “banalità del male”
- Terrore e ideologia

<p>DISCIPLINA: <u>SCIENZE NATURALI</u></p> <p><u>CLASSE: 5^ C</u></p> <p>DOCENTE: Prof.ssa Susanna Soluri</p>	<p>LIBRI DI TESTO:</p> <p>Chimica organica e Biochimica: M. De Leo, F. Giachi</p> <p><u>BIOCHIMICA:</u> dalla chimica organica alle biotecnologie De Agostini</p> <p>Scienze della Terra: Tarbuck-Lutgens</p> <p><u>Corso di SCIENZE DELLA TERRA</u> (secondo biennio e quinto anno)</p> <p style="text-align: right;">Linx</p>
<p><i>OBIETTIVI CONSEGUITI</i></p>	<p><i>CONTENUTI DISCIPLINARI</i></p>
<p><u>CHIMICA ORGANICA</u></p> <p><u>Il mondo del carbonio</u> -Conoscere le proprietà del carbonio nei principali composti organici.</p>	<p>Le caratteristiche dell'atomo di carbonio. Le formule dei composti organici. Isomeria. Stereoisomeria Rappresentazione tridimensionale dei centri chirali</p> <p>Gli idrocarburi e la loro classificazione. Gli idrocarburi alifatici a catena aperta (alcani alcheni, alchini): nomenclatura, proprietà. Alcani: -reazione di combustione -reazione di alogenazione (sostituzione) Cicloalcani: -reazioni di addizione Alcheni: -reazioni di addizione di idrogeno, alogeni, acidi alogenidrici e acqua. Regola di Markonikov Alchini: -reazioni di addizione di idrogeno, alogeni, acidi alogenidrici.</p> <p>Gli idrocarburi aromatici: struttura, proprietà, nomenclatura dei benzeni monosostituiti e disostituiti.</p> <p>Gli alcoli: nomenclatura e proprietà fisiche. Reazioni : -semplici reazioni di sostituzione degli alcoli; -semplici reazioni di ossidazione degli alcoli primari e secondari.</p> <p>Le aldeidi e i chetoni nomenclatura e proprietà. Reazioni: -semplici reazioni di ossidazione delle aldeidi.</p> <p>Gli acidi carbossilici: nomenclatura e proprietà. Reazioni: -esterificazione -saponificazione</p> <p>Le ammine alifatiche: nomenclatura e proprietà</p>

BIOCHIMICA

Le basi della biochimica

-Comprendere che la chimica delle macromolecole organiche e la struttura cellulare sono alla base di una giusta interpretazione dei fenomeni biologici.

-Illustrare le principali classi di componenti molecolari, macromolecolari e sopramolecolari degli organismi viventi.

Il metabolismo

-Riconoscere i processi di continua trasformazione insiti in tutti gli organismi viventi, in termini di metabolismo, di sviluppo e evoluzione.

-Individuare i comportamenti a rischio per la salute.

-Identificare il ruolo degli enzimi nelle trasformazioni metaboliche.

SCIENZE DELLA TERRA

La litosfera

-Saper riferire l'aspetto chimico e strutturale dei minerali.

-Saper descrivere il ciclo litogenetico.

-Saper riferire le caratteristiche principali, il processo di formazione e la classificazione di minerali e rocce.

Vulcani e terremoti

-Saper descrivere la struttura di un vulcano.

-Conoscere le caratteristiche dei diversi tipi di edifici vulcanici in relazione ai diversi tipi di

I composti organici di importanza biologica:

Classificazione dei carboidrati

Monosaccaridi: Formule brute. Struttura ciclica.

Disaccaridi. Polisaccaridi

I lipidi: classificazione e proprietà.

Trigliceridi. Fosfolipidi. Glicolipidi. Steroidi. Vitamine liposolubili.

Le proteine: struttura e funzioni.

Gli acidi nucleici, DNA ed RNA: struttura e funzioni.

Il metabolismo cellulare: reazioni cataboliche ed anaboliche.

Gli enzimi ed il loro funzionamento

L'ATP

Coenzimi piridinici-flavinici-coenzimaA

METABOLISMO DELLE BIOMOLECOLE (solo cenni)

Il metabolismo dei carboidrati: glicolisi, fermentazione, ciclo di Krebs, catena di trasporto degli elettroni.

I minerali: definizione, modalità di formazione, proprietà fisiche, classificazione.

Il ciclo litogenetico.

Le rocce ignee: origine, tessitura, classificazione.

Le rocce sedimentarie: il processo sedimentario, classificazione.

Le rocce metamorfiche: fattori del metamorfismo, grado di metamorfismo, tipi di metamorfismo, classificazione.

Caratteristiche del magma.

I diversi tipi di eruzione. Vulcanismo effusivo, esplosivo.

I prodotti vulcanici.

Gli edifici vulcanici

Altre strutture di origine vulcanica

<p>eruzione.</p> <p>-Sapere come si valuta il rischio vulcanico inserito nell'ambito del rischio ambientale.</p> <p>-Saper descrivere il fenomeno sismico.</p> <p>-Spiegare come si originano e si propagano le onde sismiche.</p> <p>-Saper descrivere quali sono e come si utilizzano le scale sismiche.</p> <p>-Saper descrivere i più importanti metodi di previsione sismica.</p> <p><u>La dinamica interna del sistema Terra</u></p> <p>-Conoscere i caratteri fondamentali della Terra (densità, calore e magnetismo).</p> <p>-Conoscere i principali metodi di indagine sulla composizione e struttura dell'interno della terra.</p> <p>-Saper descrivere e interpretare il modello dell'interno della terra attualmente riconosciuto.</p> <p>-Conoscere le argomentazioni di Wegener a sostegno della teoria della deriva dei continenti.</p> <p>-Saper descrivere la morfologia dei fondi oceanici.</p> <p>-Saper enunciare la teoria dell'espansione dei fondali oceanici.</p> <p>-Conoscere i punti fondamentali della teoria della tettonica delle placche.</p> <p>-Saper spiegare i principali fenomeni geologici mediante la teoria della tettonica delle placche.</p>	<p>Monitoraggio dell'attività vulcanica Fenomeni post-vulcanici</p> <p>Le cause dei terremoti. La teoria del rimbalzo elastico. Le onde di volume e le onde di superficie. I sismografi e i sismogrammi. La localizzazione dell'epicentro; i diagrammi tempi-distanze. La scala Mercalli-Cancani-Sieberg e l'intensità di un sisma. La scala Richter e la magnitudo di un sisma. I pericoli di un terremoto. Previsione deterministica e probabilistica</p> <p>Il calore terrestre: origine, flusso di calore. Il gradiente geotermico. Il magnetismo terrestre.</p> <p>Metodi di indagine diretti e indiretti per costruire un modello sulla struttura interna della terra.</p> <p>Crosta oceanica e crosta continentale. Il mantello. Il nucleo. Le superfici di discontinuità.</p> <p>Teoria della deriva dei continenti di Wegener: importanza e limiti.</p> <p>Teoria di Hess sulla espansione dei fondali oceanici.</p> <p>Le pacche litosferiche. I margini di placca: divergenti, convergenti, trasformati. Vari tipi di orogenesi. Punti caldi. Distribuzione geografica dei vulcani Perforazioni dei fondali oceanici. Il "motore" delle placche.</p>
--	---

<p>Materia: Storia dell'Arte</p> <p>Docente: Antonio Talarico</p>	<p>Libro di testo:DOSSIER ARTE Volume 3 <i>Dal neoclassicismo ai giorni nostri</i> Autore:AA.VV. Editore:Giunti T.V.P.</p>
<p>Obiettivi finali e specifici della disciplina sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Collocare nel tempo e nello spazio le opere artistiche; • Conoscere i riferimenti storici, estetici e tecnici relativi alle opere studiate; • Esporre con adeguato lessico tecnico e critico le conoscenze acquisite; <ul style="list-style-type: none"> • Operare in modo autonomo nell'apprendimento di problematiche relative ad aspetti specifici delle opere d'arte studiate; • Sviluppare capacità critiche e di collegamento interdisciplinare; • Individuare gli elementi formali prevalenti nell'immagine (linearismo, plasticismo, pittoricismo ecc.); • Utilizzare gli strumenti e le metodologie di analisi appresi; <ul style="list-style-type: none"> • Operare autonomamente confronti significativi tra opere, personalità, periodi, movimenti e contesti artistici e culturali differenti, proponendo considerazioni e posizioni critiche personali; • Conoscere il patrimonio artistico dell'area urbana e del bacino territoriale dell'Istituto. 	<p>Contenuti svolti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • il Neoclassicismo <i>Valori etici ed estetici</i> Le teorie dello storico J.J. Winckelmann L'opera scultorea di A. Canova L'opera pittorica di J-L. David L'architettura di G. Piermarini • il Romanticismo <i>Genio e sregolatezza</i> L'estetica del sublime La pittura francese: T. Gericault E. Delacroix La pittura tedesca: C.D. Friedrich La pittura inglese: J. Turner J. Constable La pittura italiana: F. Hayez La scuola di Barbizon, tra romanticismo e realismo: J.-B. Camille Corot ed altri • il Realismo <i>La poetica del vero</i> Le opere francesi di: G. Courbet J-F. Millet H. Daumier Il fenomeno dei Macchiaioli Le opere di: G. Fattori S. Lega • l'Impressionismo <i>L'attimo fuggente</i> Le opere di: E. Manet C. Monet P-A. Renoir E. Degas • il Post-Impressionismo <i>Le basi dell'arte moderna</i> Le opere di: G. Seurat P. Cezanne P. Gauguin V. Van Gogh • Indicazioni sull'Espressionismo europeo • il Simbolismo • Sviluppo delle avanguardie storiche del '900 • Ricerche individuali.

DISCIPLINA: SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE DOCENTE: Prof.ssa M. RITA GARIANO	LIBRO DI TESTO: IN MOVIMENTO, Ed. Marietti Scuola
OBIETTIVI	CONTENUTI
Potenziamento fisiologico inteso come: Miglioramento di forza Resistenza Velocità Mobilità articolare Rielaborazione degli schemi motori di base	Esercizi preatletici generali di: Tonificazione muscolare Resistenza generale per il miglioramento della funzione respiratoria Miglioramento cardio-vascolare
Favorire sane abitudini alimentari	L'alimentazione Consigli per una sana alimentazione Anoressia e Bulimia
Fare acquisire una condizione di armonico equilibrio funzionale, psichico e fisico dell'individuo dinamicamente integrato nel suo ambiente naturale e sociale	I pilastri della salute I rischi della sedentarietà Il movimento come prevenzione Stress e salute
Conoscere le regole del gioco, la tattica e la tecnica	La pallavolo Il gioco e le regole fondamentali I fondamentali individuali Gli schemi di gioco
Conoscere le caratteristiche degli ambienti naturali e delle possibilità che offrono. Conoscere come tutelare e rispettare la natura. Sapersi orientare con bussole, virgole, carte e mappe. Conoscere i pericoli che nasconde l'ambiente naturale.	Le attività in ambiente naturale e in ambiente urbano L' orienteering Il trekking Lo sci Lo snowboard
Conoscenza della storia dell'educazione fisica nei vari periodi storici	Evoluzione storica delle attività motorie I Greci e i Giochi Panellenici Come si svolgevano i Giochi Olimpici in Grecia I Romani e i Ludi romani. L'organizzazione dell'educazione fisica nel XIX sec. (indirizzo tedesco, francese e inglese) L'educazione fisica in Italia: l'Ottocento, il periodo fascista, il dopoguerra. Il significato politico delle Olimpiadi.

<p>DISCIPLINA: RELIGIONE</p> <p>DOCENTE: Prof.ssa Rita BRACCIO</p>	<p>LIBRO DI TESTO Autore: G. Marinoni – C.Cassinotti <u>LA DOMANDA DELL’UOMO</u> MARIETTI Scuola</p>
<p><i>OBIETTIVI CONSEGUITI</i></p>	<p><i>CONTENUTI DISCIPLINARI</i></p>
<p>1) Il consolidamento dei concetti di libertà e coscienza.</p> <p>2) L’individuazione dei criteri e delle fonti della moralità.</p> <p>3) La conoscenza della posizione della Chiesa relativamente ai seguenti temi:</p> <ul style="list-style-type: none"> · I diritti dell’uomo; · Legalità e obiezione di coscienza alle leggi; · La fecondazione in vitro (Fivet); · L’aborto, · L’eutanasia; · I trapianti di organi e di tessuti; · La globalizzazione: tecnologia ed economia. 	<p>1) Il senso cristiano dell’impegno morale. La coscienza Educare la coscienza ai valori e alle virtù sociali Le ragioni dell’impegno morale.</p> <p>2) La società: vivere con gli altri e per gli altri. I diritti dell’uomo Il lavoro dell’uomo e della donna Lo Stato e la politica Il volontariato.</p> <p>3) I tratti peculiari della morale cristiana in relazione alle problematiche emergenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - una nuova e più profonda comprensione della coscienza, della libertà, della legge, dell’autorità; - l’affermazione dell’inalienabile dignità della persona umana, del valore della vita; - il significato dell’amore umano, del lavoro, del bene comune, dell’impegno per una promozione dell’uomo nella giustizia e nella verità; - il Matrimonio cristiano. <p>4) I principali casi di “nullità matrimoniale” secondo il Codice di Diritto Canonico.</p> <p>5) La fecondazione in “vitro”.</p> <p>6) L’aborto, l’eutanasia, i trapianti di organi e di tessuti: implicazioni etiche.</p>

2.SIMULAZIONE DELLE PROVE D'ESAME

Nel corso dell'intero anno scolastico, anzi durante tutto il percorso del triennio, agli alunni sono state somministrate prove di verifica sulle varie tipologie previste dall'esame di Stato. Da parte di tutti i docenti continua è stata l'attenzione ad effettuare esercitazioni finalizzate al conseguimento di una maggiore consapevolezza da parte degli allievi nell'affrontare tutte e tre le prove d'esame, attraverso la somministrazione sia delle tracce ministeriali degli anni precedenti, sia di tracce nuove inerenti le varie tematiche affrontate.

Tuttavia nel secondo quadrimestre è stata effettuata una simulazione ufficiale secondo i modi e i tempi previsti dalla normativa.

In particolare per quanto riguarda la **simulazione della prima prova**, effettuata in data 13/04/2018, sono state assegnate tracce nella seguente tipologia:

- A (analisi di un testo letterario);
- B (Saggio breve e Articolo di giornale);
- C (Argomento storico);
- D (tema di ordine generale)

La simulazione della seconda prova scritta di Scienze umane è stata effettuata in data 18/04/2017 sulla base delle indicazioni contenute nella Circolare n. 1Prot. n. 758 del 29/01/2015, riguardante lo svolgimento della seconda prova scritta degli esami di Stato.

Per la **simulazione della terza prova**, effettuata in data 27/04/2018, agli alunni sono stati somministrati tests nella tipologia B con due domande aperte per ogni disciplina; nella scelta delle discipline oggetto della prova si sono seguiti i dettami ministeriali che prevedono la prova di lingua straniera e una scelta di discipline che non siano oggetto delle altre prove scritte. Le materie oggetto della Simulazione della Terza Prova sono state le seguenti: Inglese, Scienze naturali, Filosofia, Latino e Inglese. Per la prova sono state assegnate h 2,00.

Colloquio orale: sulla conduzione del colloquio orale occorre precisare che esso sarà articolato in tre parti:

- argomento scelto dal candidato;
- argomenti proposti al candidato dalla Commissione, attinenti le diverse discipline, riferiti ai programmi e al lavoro didattico svolto nella classe nell'ultimo anno di corso;
- breve discussione sull'esperienza di alternanza scuola-lavoro;
- discussione degli elaborati relativi alle prove scritte.

Per l'alunno diversamente abile , che come già detto ha seguito una programmazione differenziata, il Consiglio ha deliberato che effettuerà solo la prima prova d'esame (elaborato di Italiano, nella tipologia D), anch' essa differenziata e predisposta dalla Commissione ; il colloquio orale verterà su tematiche a scelta dell'allievo.

A scopo puramente indicativo vengono allegati al presente Documento i testi delle tre prove di Simulazione, le griglie per la valutazione delle stesse e la griglia di valutazione del Colloquio.

FILOSOFIA
SIMULAZIONE TERZA

CANDIDATO/A: _____

CLASSE: _____

1) Descrivere le caratteristiche relative allo “stadio estetico” di Kierkegaard.

(max 8 righe)

2) Definizione di “NOLUNTAS” in Schopenhauer. (max 8 righe)

INGLESE

SIMULAZIONE TERZA PROVA

CANDIDATO/A _____

CLASSE _____

1) Outline the main features of the Aesthetic Movement in England.

2) Focus on the novel "The Picture of Dorian Gray" and write down where it takes place, who the protagonist is, what the picture is symbol of, what the moral of the novel is, the narrative technique employed.

STORIA DELL'ARTE

SIMULAZIONE TERZA PROVA

Fornisci tutte le necessarie informazioni riguardanti le due opere qui riprodotte. Per ciascuna immagine utilizza esclusivamente le otto righe fornite, scrivendo con grafia chiara e comprensibile.



1



2

1

2

SCIENZE NATURALI

SIMULAZIONE TERZA PROVA

CANDIDATO/A: _____ CLASSE: _____

1. Illustra la classificazione delle rocce ignee intrusive ed effusive, facendo un esempio di ognuna di esse (max8 righe)

2. Descrivi le reazioni degli alcoli e cosa si ottiene da ognuna di esse (max 8 righe)

LATINO

SIMULAZIONE TERZA PROVA

CANDIDATO/A: _____ CLASSE: _____

- 1) Che cosa intende con l'espressione "satire dell'indignatio" in Giovenale? (Per la risposta max. 8 righe)

- 2) Individua i caratteri dei popoli germanici secondo l'interpretazione fornita da Tacito nella "Germania". (Per la risposta max. 8 righe).

SIMULAZIONE PRIMA PROVA

Italo Svevo

Salute e malattia

TIPOLOGIA A = ANALISI DEL TESTO

(LA COSCIENZA DI ZENO, cap. 6)

- Non so più se dopo o prima dell'affetto, nel mio animo si formò una speranza, la grande speranza di poter finire col somigliare ad Augusta ch'era la salute personificata. Durante il fidanzamento io non avevo neppur intravvista quella salute, perché tutto immerso a studiare me in primo luogo eppoi Ada e Guido.
- 5 La lampada a petrolio in quel salotto non era mai arrivata ad illuminare gli scarsi capelli di Augusta.
- Altro che il suo rossore! Quando questo sparve con la semplicità con cui i colori dell'aurora spariscono alla luce diretta del sole, Augusta batté sicura la via per cui erano passate le sue sorelle su questa terra, quelle sorelle che possono
- 10 trovare tutto nella legge e nell'ordine o che altrimenti a tutto rinunziano. Per quanto la sapessi mal fondata perché basata su di me, io amavo, io adoravo quella sicurezza. Di fronte ad essa io dovevo comportarmi almeno con la modestia che usavo quando si trattava di spiritismo. Questo poteva essere e poteva perciò esistere anche la fede nella vita.
- 15 Però mi sbalordiva; da ogni sua parola, da ogni suo atto risultava che in fondo essa credeva la vita eterna. Non che la dicesse tale: si sorprese anzi che una volta io, cui gli errori ripugnavano prima che non avessi amati i suoi, avessi sentito il bisogno di ricordargliene la brevità. Macché! Essa sapeva che tutti dovevano morire, ma ciò non toglieva che oramai ch'eravamo sposati, si sarebbe rimasti insieme, insieme, insieme. Essa dunque ignorava che quando
- 20 a questo mondo ci si univa, ciò avveniva per un periodo tanto breve, breve, breve, che non s'intendeva come si fosse arrivati a darsi del tu dopo di non essersi conosciuti per un tempo infinito e pronti a non rivedersi mai più per un altro infinito tempo. Compresi finalmente che cosa fosse la perfetta salute umana quando indovinai che il presente per lei era una verità tangibile in cui si poteva segregarsi e starci caldi. Cercai di esservi ammesso e tentai di soggiornarvi risoluto di non deridere me e lei, perché questo conato¹ non poteva essere altro che la mia malattia ed io dovevo almeno guardarmi dall'infettare
- 25 chi a me s'era confidato².
- 30 Anche perciò, nello sforzo di proteggere lei, seppi per qualche tempo muovermi come un uomo sano.
- Essa sapeva tutte le cose che fanno disperare, ma in mano sua queste cose cambiavano di natura. Se anche la terra girava non occorre mica avere il mal di mare! Tutt'altro! La terra girava, ma tutte le altre cose restavano al
- 35 loro posto. E queste cose immobili avevano un'importanza enorme: l'anello di matrimonio, tutte le gemme e i vestiti, il verde, il nero, quello da passeggio che andava in armadio quando si arrivava a casa e quello di sera che in nessun caso si avrebbe potuto indossare di giorno, né quando io non m'adattavo
- 40 di mettermi in marsina. E le ore dei pasti erano tenute rigidamente e anche quelle del sonno. Esistevano, quelle ore, e si trovavano sempre al loro posto. Di domenica essa andava a Messa ed io ve l'accompagnai talvolta per vedere come sopportasse l'immagine del dolore e della morte. Per lei non c'era, e quella visita le infondeva serenità per tutta la settimana. Vi andava anche in
- 45 certi giorni festivi ch'essa sapeva a mente. Niente di più, mentre se io fossi stato religioso mi sarei garantita la beatitudine stando in chiesa tutto il giorno. C'erano un mondo di autorità anche quaggiù che la rassicuravano. Intanto quella austriaca o italiana che provvedeva alla sicurezza sulle vie e nelle case ed io feci sempre del mio meglio per associarmi anche a quel suo rispetto. Poi
- 50 v'erano i medici, quelli che avevano fatto tutti gli studii regolari per salvarci quando - Dio non voglia - ci avesse a toccare qualche malattia. Io ne usavo ogni giorno di quell'autorità: lei, invece, mai. Ma perciò io sapevo il mio atroce destino quando la malattia mortale m'avesse raggiunto, mentre lei credeva che anche allora, appoggiata solidamente lassù e quaggiù, per lei vi sarebbe stata la salvezza.
- 55 Io sto analizzando la sua salute, ma non ci riesco perché m'accorgo che, analizzandola, la converto in malattia. E, scrivendone, comincio a dubitare se quella salute non avesse avuto bisogno di cura e di assistenza per sopravvivere. Ma

• conato: impulso.
• confidato: affidato.

Aron Hector Schmitz (Trieste, 1861-1928), più noto con lo pseudonimo di Italo Svevo, ha rivoluzionato il romanzo novecentesco incentrando la sua opera sulla vicenda individuale di personaggi incapaci di relazionarsi con la vita e la realtà. Tra le opere ricordiamo *Una vita* (1892),

Senilità (1898) e *La coscienza di Zeno* (1923) da cui è tratto il brano proposto, romanzo-simbolo della nuova sensibilità aperta ad istanze culturali di ampio respiro e alle nuove teorie psicanalitiche.

① COMPRESIONE COMPLESSIVA

1.1. Comprendere il significato letterale

1.2. Verificare la corretta comprensione ed elaborare i contenuti: eventuale parafrasi o riassunto

→ Riassumi il contenuto del brano in un massimo di sei righe.

② ANALISI DEL TESTO

2.1. Analizzare il livello contenutistico

→ Quali sono le convinzioni borghesi di Augusta? Zeno le condivide? Perché?

→ Quale concetto ha Zeno della malattia?

2.2. Analizzare la struttura e le tecniche di composizione del testo

a. Analizzare fabula e intreccio

b. Analizzare i personaggi

→ Quale ritratto di Augusta emerge dal brano? Collima con quello di Zeno? Perché?

c. Analizzare il narratore e il punto di vista

→ Qual è la posizione del narratore rispetto alla storia? Quale punto di vista è adottato nella descrizione di Augusta?

d. Analizzare il ritmo della narrazione

e. Analizzare lo spazio

2.3. Analizzare il registro linguistico, il lessico, il tono, la struttura sintattica, il tipo di discorso

→ La frase alle rr. 5-6 ha un intento ironico: spiegallo.

2.4. Riconoscere il genere del testo

2.5. Riconoscere gli elementi di pensiero e di poetica

2.6. Fare un commento

③ INTERPRETAZIONE COMPLESSIVA E APPROFONDIMENTI

3.1. Interpretare il testo

→ Sulla base dell'analisi condotta, proponi un'interpretazione del testo, con particolare riferimento alla riflessione di Zeno che conclude il brano.

3.2. Fare un confronto intertestuale

3.3. Considerare gli aspetti extratestuali

→ Illustra gli elementi di frattura tra il romanzo di Svevo e quello ottocentesco facendo riferimento al mutato contesto culturale.

→ Zeno parla di autorità «austriaca o italiana» (rr. 46-47). Spiega il significato di questi due aggettivi alla luce del contesto storico del periodo.

«OLOGIA B - REDAZIONE DI UN «SAGGIO BREVE» O DI UN «ARTICOLO DI GIORNALE»
(vui scegliere uno degli argomenti relativi ai quattro ambiti proposti)

CONSEGNE

Sviluppa l'argomento scelto o in forma di «saggio breve» o di «articolo di giornale», utilizzando, in tutto o in parte, e nei modi che ritieni opportuni, i documenti e i dati forniti.

Se scegli la forma del «saggio breve» argomenta la tua trattazione, anche con opportuni riferimenti alle tue conoscenze ed esperienze di studio.

Premetti al saggio un titolo coerente e, se vuoi, suddividilo in paragrafi.

Se scegli la forma dell'«articolo di giornale», indica il titolo dell'articolo e il tipo di giornale sul quale pensi l'articolo debba essere pubblicato.

Per entrambe le forme di scrittura non superare cinque colonne di metà di foglio protocollo.

2. Ambito socio-economico

Argomento

Il lavoro tra sicurezza e produttività

documenti

Il lavoro nell'antichità non aveva il valore morale che gli è stato attribuito da venti secoli di cristianesimo e dalla nascita del movimento operaio. Il disprezzo per il lavoro manuale è apparso a molti come contropartita della schiavitù e, nel contempo, causa del ristagno delle tecniche. Dell'esistenza di questo disprezzo si potrebbero dare molteplici prove. Nella *Politica* Aristotele esalta il fatto che i cittadini abbiano tutto il tempo libero "per far nascere la virtù nella loro anima e perché possano adempiere i loro doveri civici". È la stessa nozione dell'*otium cum dignitate* che appare come l'ideale di vita degli scrittori romani alla fine della Repubblica e all'inizio dell'Impero. Ciò significa affermare anche che il lavoro è un ostacolo a questo tipo di vita e, quindi, una degradazione.

C. Mossé, *Il lavoro in Grecia e a Roma*, trad. it. di F. Giani Cecchini,
D'Anna, Firenze 1973

Nella produzione moderna il lavoro ha assunto un'importanza crescente tanto da essere considerato il soggetto e non più l'oggetto di qualsiasi attività produttiva. Per il codice civile (libro V, artt. 2060 e sgg.), che regola il lavoro nell'impresa come elemento soggettivo e dinamico, oltre che fattore primario della produzione, il lavoro consiste nella prestazione di energie lavorative effettuata, contro il corrispettivo di una retribuzione, da una persona fisica (lavoratore) a favore di un'altra persona fisica o giuridica (datore di lavoro). Il lavoro può concorrere alla produzione in modo subordinato o autonomo.

Enciclopedia Universale, vol. 13°, a cura di G. Ceccuti-S. Calzini-R. Guizzetti,
ed. «Il Sole 24 Ore», Milano 2006

... Repubblica democratica, fondata sul lavoro. (art 1)

Dal *Rapporto* [ISFOL 2007] emerge una discrasia tra domanda e offerta di lavoro, soprattutto in quei segmenti della popolazione – donne e over 55 anni in primis – per i quali, anche in linea con gli obiettivi di Lisbona, si auspicherebbe un incremento dei tassi di attività. Sul fronte della qualità della crescita economica del Belpaese, il rapporto sottolinea come i lavori siano sempre più o meno conformi alle aspettative degli individui, sia per la qualità del lavoro disponibile per i nuovi entrati sia per le prassi selettive. Le scarse prospettive di carriera rappresentano il principale fattore di scoraggiamento sul fronte lavorativo... Fa riflettere il dato che quasi il 20% degli occupati ritenga di svolgere mansioni che utilizzano solo parzialmente le loro competenze professionali... Tra le iniziative da intraprendere per contrastare le criticità del nostro mercato del lavoro, la ricetta dell'Isfol è migliorare la coerenza e l'adattabilità reciproca tra domanda e offerta di lavoro. Soprattutto sfruttando al meglio le potenzialità del sistema dei servizi per l'impiego. Inoltre, un funzionamento più fluido e trasparente del nostro mercato del lavoro passa anche attraverso la conciliazione fra competitività e meriti e l'equità dell'accesso alle opportunità. Ma su tutti, prioritario, è investire nella sicurezza del lavoro e nel contrasto del lavoro irregolare.

C. Tucci, *Rapporto Isfol: lavoro precario per 10 lavoratori su 100*, 20 novembre 2007

L'ambiente di lavoro, non rappresenta soltanto un'accezione più ristretta della nozione di ambiente, ma si caratterizza in termini assai diversi. Anche esso costituisce infatti l'oggetto di una normativa amministrativa e penale diretta a garantire la salute dei lavoratori addetti ad attività particolarmente rischiose, e che in taluni ordinamenti impone alle imprese l'adozione di sistemi generali di controlli preventivi; [...] ma sovente è dato riscontrare disposizioni che, attraverso la garanzia della salute a livello di rapporto individuale, attuano una vera e propria tutela dell'ambiente di lavoro come oggetto di una situazione soggettiva specifica del prestatore di lavoro, autonomamente tutelabile. [...] Così delineata, la tutela dell'ambiente di lavoro si prospetta, più che come tutela di un *luogo* (e cioè dell'ambiente in genere), come garanzia della salute (e quindi della *persona*) del lavoratore.

L. Ricca, *La tutela dell'ambiente di lavoro nel quadro del sistema dei diritti sociali*, in *Protezione dei diritti sociali e prevenzione degli incidenti sul lavoro nel quadro dei diritti dell'uomo lavoratore*, Giuffrè, Milano 1988

Il fattore tecnologico è stato nelle ricerche più recenti piuttosto trascurato a vantaggio di una impostazione che accentuava l'influenza delle variabili psico-sociologiche nel complesso fenomeno dell'infortunio. Non si può negare però che un processo produttivo deve essere analizzato sotto l'aspetto tecnologico per poter rilevare di quanto il comportamento umano venga condizionato dalla velocità e dalle caratteristiche della produzione. L'infortunio nella sua apparente obiettività si è rilevato quale fenomeno la cui ricostruzione fotogenica non è riconducibile a un meccanismo casualistico.

C. Di Naro - M. Novaga - G. Coletti - S. Colli, *Sicurezza e produttività: influenza delle variabili tecnologiche sul comportamento lavorativo*, in "Securitas", n. 7, anno 58, 1973

Tutto il tempo perduto a causa degli infortuni rappresenta ore-lavoro e ore macchina aggiunte al tempo richiesto per produrre una data quantità di beni o di servizi e, di conseguenza, *riduce la produttività aziendale*. [...] A parte le perdite dirette di tempo, allorché il lavoro viene interrotto a causa di un infortunio, condizioni pericolose di lavoro comportano un rallentamento delle lavorazioni stesse, poiché gli operai devono stare in guardia e muoversi e lavorare con maggiore attenzione e prudenza di ciò che sarebbe invece necessario se non esistesse il pericolo stesso. Di particolare importanza, a questo riguardo, sono ad esempio, le trasmissioni dei motori, le cinghie di trasmissione e le parti mobili delle macchine nelle cui vicinanze gli operai

ARGOMENTO

Chi è oggi il poeta? Quale funzione ha la poesia nel mondo contemporaneo?

DOCUMENTI

1. [...] la poesia, in quanto è poesia, la poesia senza aggettivo, ha una suprema utilità morale e sociale. [...] Poesia è trovare nelle cose, come ho da dire? Il loro sorriso e la loro lacrima; e ciò si fa da due occhi infantili che guardano semplicemente e serenamente di tra l'oscuro tumulto della nostra anima. Or dunque intenso il sentimento poetico è di chi trova la poesia in ciò che lo circonda, e in ciò che altri soglia spregiare, non di chi non la trova lì e deve fare sforzi per cercarla altrove. [...] E sommamente benefico è tale sentimento, che pone un soave e leggero freno all'instancabile desiderio, il quale ci fa perpetuamente correre con infelice ansia per la via della felicità.

G. Pascoli, *Il fanciullino*, 1903.

Vi arriva il poeta
e poi torna alla luce con i suoi canti
e li disperde

5 Di questa poesia
mi resta
quel nulla
d'inesauribile segreto

Mariano il 29 giugno 1916

G. Ungaretti, *Il porto sepolto*, in *L'allegria*, 1931.

Il poeta premio Nobel Salvatore Quasimodo fu per tutta la vita un uomo povero: il premio svedese e il riconoscimento mondiale alla sua poesia gli diedero negli ultimi anni una certa agiatezza: ma non ville, né appartamenti, né proprietà terriere. Non ne ha Giuseppe Ungaretti, né Eugenio Montale, né altri che le storie letterarie indicano come i depositari della poesia italiana contemporanea. Costoro hanno pubblicato libri e raccolte di versi, costati e lacrimati anche dai ricchi e dai potenti, ma nessuno di essi vive della propria poesia. Tutti si sostengono, quando lo hanno, con un secondo mestiere: l'insegnamento, il giornalismo, la collaborazione, alla radio e alla televisione; e talvolta con lavori umili e umilianti. Certo, una ideale società civile dovrebbe mantenere a proprie spese almeno i vecchi e riconosciuti suoi grandi poeti... Il denaro pubblico ha, forse, altri impegni da assolvere. D'altra parte, che pretende la genia di poeti? Non sanno che *carmina non dant panem*? (la poesia non dà a vivere). In realtà i poeti hanno sempre rappresentato uno scandalo. Platone li riteneva uomini senza senso. Il giudizio, nei secoli, si è modificato, ma la società colloca i poeti tuttora in un angolo, dietro la lavagna: perché la nascita di un poeta è sempre un affanno di disordine, e questo disordine - ha scritto Quasimodo - genera insoddisfazione. [...] Sono poveri quindi, dunque, per diritto: perché devono essere liberi se vogliono costruire la storia e la cultura che conta. Se le loro parole decadessero a un semplice prodotto di consumo e divenissero fonte di ricchezza, scomparirebbero le verità dalla terra e con esse la poesia. Bianco Ieremmo senza bussola in un mondo senza amore e allora, ha scritto Quasimodo, "cacciati i poeti dalla terra come la grande peste, verrà il tempo del silenzio. Così le sabbie ricoprono molte civiltà".

D. Porzio, *Perché i poeti sono poveri?*, in *"Epoca"*, XXI, 1970, n. 1039.

Oggi i giovani, anche studenti, non chiedono altro che di ascoltare le canzoni... Quando si dice dunque che i giovani non hanno fame di poesia, si vuole dire invece: non hanno fame della poesia che intendiamo noi. Non leggono... la poesia più alta, quella migliore del nostro tempo; e la poesia del passato. Non sono populista, e credo effettivamente che questa produzione sia generalmente più alta di quella delle canzonette (per quanto alcune di queste contengano versi non disprezzabili) e che valga la pena che molti la conoscano, e così credo che valga la pena di conoscere la poesia del passato. [...] Voglio solo ribadire... che la fame di poesia è una cosa naturale e universalmente diffusa, come l'altra fame, quella che ci obbliga a mangiare, e si può perfino credere che, privato del tutto di ogni piacere poetico, l'uomo morirebbe, proprio come se privato del mangiare. Ma il gusto poetico si educa, e si educa passando dal più facile al più difficile.

L. Renzi, *Come leggere la poesia*, Il Mulino, Bologna 1991.

1. Ambito artistico-letterario

Argomento

La percezione dello straniero nella letteratura e nell'arte

documenti

Non lederai il diritto dello straniero o dell'orfano e non prenderai in pegno la veste dalla vedova; ma ti ricorderai che sei stato schiavo in Egitto e che di là ti ha redento l'Eterno, il tuo Dio; perciò ti comandò di fare questo. Quando fai la mietitura nel tuo campo e dimentichi nel campo un covone, non tornerai indietro a prenderlo, sarà per lo straniero, per l'orfano e per la vedova, affinché l'Eterno, il tuo Dio, ti benedica in tutta l'opera delle tue mani. Quando bacchierai i tuoi ulivi, non tornerai a ripassare sui rami; le olive rimaste saranno per lo straniero, per l'orfano e per la vedova. Quando vendemmierai la tua vigna, non ripasserai una seconda volta; i grappoli rimasti saranno per lo straniero, per l'orfano e per la vedova. E ti ricorderai che sei stato schiavo nel paese d'Egitto; perciò ti comando di fare questo.

Deuteronomio, 24, 17-22

Così Odisseo stava per venire in mezzo a fanciulle dalle belle chiome, pur nudo com'era: la dura necessità lo spingeva. Terribile apparve loro, era tutto imbrattato di salsedine. E fuggirono via, chi qua chi là, sulle spiagge dove più sporgevano dentro il mare. Sola restava la figlia di Alcino: Atena le mise in cuore ardimento e tolse dalle membra la paura. Rimase ferma di fronte a lui, si tratteneva. Ed egli fu incerto, Odisseo, se supplicare la bella fanciulla e abbracciarle le ginocchia, oppure così di lontano pregarla, con dolci parole, che gl'indicasse la città e gli desse vesti. Questa gli parve, a pensarci, la cosa migliore, pregarla con dolci parole di lontano. Temeva che a toccarle i ginocchi si sdegnasse, la fanciulla. Subito le rivolse la parola: ... E a lui rispondeva Nausicaa dalle bianche braccia: "Straniero, non sembri uomo stolto o malvagio, ma Zeus Olimpio, che divide la fortuna tra gli uomini, buoni e cattivi, a ciascuno come lui vuole, a te diede questa sorte, e tu la devi ad ogni modo sopportare". [...] Così disse, e diede ordini alle ancelle dalle belle chiome. "Fermatevi, ancelle, per favore. Dove fuggite al veder un uomo? Pensate forse che sia un nemico? Non c'è tra i mortali viventi, né mai ci sarà, un uomo che venga alla terra dei Feaci a portar la guerra: perché noi siamo molto cari agli dei. Abitiamo in disparte, tra le onde del mare, al confine del mondo: e nessun altro dei mortali viene a contatto con noi. Ma questi è un infelice, giunge qui ramingo. Bisogna prendersi cura di lui, ora: ché vengono tutti da Zeus, forestieri e mendichi, e un dono anche piccolo è caro. Su, ancelle, date all'ospite da mangiare e da bere, e lavatelo prima nel fiume, dove c'è un riparo dal vento".

Omero, Odissea, VI, vv. 135-148 e vv. 186-209, Einaudi, Torino 1963

Lo straniero

"A chi vuoi più bene, enigmatico uomo, di? A tuo

padre, a tua madre, a tua sorella o a tuo fratello?"

"Non ho né padre, né madre, né sorella, né fratello".

"Ai tuoi amici?"

"Adoperate una parola di cui fino a oggi ho ignorato il senso".

"Alla tua patria?"

"Non so sotto quale latitudine si trovi".

"Alla bellezza?"

"L'amerei volentieri, ma dea e immortale".

"All'oro?"

"Lo odio come voi odiate Dio".

"Ma allora che cosa ami, straordinario uomo?"

"Amo le nuvole... le nuvole che vanno... laggiù, laggiù... le meravigliose nuvole!"

C. Baudelaire, Poemetti in prosa, 1869, Rizzoli, Milano 1980

Un giorno di gennaio dell'anno 1941, un soldato tedesco di passaggio, godendo di un pomeriggio di libertà, si trovava, solo, a girovagare nel quartiere di San Lorenzo, a Roma. Erano circa le due del dopopranzo, e a quell'ora, come d'uso, poca gente circolava per le strade... S'era scordato dell'uniforme; per un buffo interregno sopravvenuto nel mondo, l'estremo arbitrio dei bambini adesso usurpava la legge militare del Reich! Questa legge è una commedia, e

Argomento

70 anni dall'entrata in vigore della nostra Costituzione. Un bilancio dei suoi valori attuali e del suo rapporto con la società italiana

documenti

Ma fu significativo dell'ampiezza di consensi raggiunta dall'impostazione programmatica della costituzione il fatto che un grande giurista membro del partito d'Azione, Piero Calamandrei, che poi all'elaborazione del testo costituzionale dette un contributo assai rilevante, dichiarasse di essere stato convinto dall'argomento di Togliatti che i costituenti dovevano fare, secondo i versi danteschi, "come quei che va di notte, / che porta il lume dietro e a sé non giova, / ma dopo sé fa le persone dotte".

E. Ragionieri, *La storia politica e sociale*, in *Storia d'Italia*, vol. IV, Einaudi, Torino 1976

Preme ora mettere in rilievo un aspetto determinato, relativo a quella problematica del "nucleo fondamentale" della costituzione. È certamente degno di nota il fatto che quella problematica... torni a riaffermarsi con forza. Alla dottrina del "nucleo fondamentale" ha fatto ricorso anche la nostra Corte costituzionale, indicando la presenza nella nostra costituzione di "alcuni principi supremi che non possono essere sovvertiti o modificati nel loro contenuto essenziale neppure da leggi di revisione costituzionale o da altre leggi costituzionali"; si tratta di "principi che, pur non essendo espressamente menzionati fra quelli non assoggettabili al procedimento di revisione costituzionale, appartengono all'essenza dei valori supremi sui quali si fonda la costituzione italiana".

M. Fioravanti, *Le dottrine dello Stato e della costituzione*, in *Storia dello Stato italiano dall'unità a oggi*, Donzelli editore, Roma 1995

Proprio sul terreno delle libertà e dei diritti, infatti, l'innovazione costituzionale è grande, così come è profondo il mutamento degli strumenti che devono garantirne l'attuazione. Non vi è soltanto una restaurazione piena dei diritti di libertà, e un allargamento del loro catalogo. Cambia radicalmente la scala dei valori di riferimento, dalla quale scompare proprio quello storicamente fondativo, la proprietà, trasferita nella parte dei rapporti economici, spogliata dell'attributo della inviolabilità, posta in relazione con l'interesse sociale (art. 42).

S. Rodotà, *La libertà e i diritti*, in *Storia dello Stato italiano dall'unità a oggi*, Donzelli editore, Roma 1995

La Costituzione - soprattutto nella prima parte - ha una forte ispirazione internazionalistica e può contare su un maggior numero di norme relative ai rapporti internazionali rispetto allo Statuto Albertino. [...] Si guarda con grande interesse a organizzazioni come le Nazioni Unite [...] Si ribadisce con forza la volontà pacifista di un popolo costretto, suo malgrado, a entrare nel vortice di una guerra non voluta e ancora sconvolto dalle conseguenze devastanti della sconfitta bellica.

In questo contesto nasce il famoso articolo 11 della Costituzione che proclama solennemente il ripudio della guerra "come strumento di offesa alla libertà degli altri popoli e come mezzo di risoluzione delle controversie internazionali", e stabilisce, al tempo stesso, che l'Italia "consente, in condizioni di parità con gli altri Stati, alle limitazioni di sovranità necessarie a un ordinamento che assicuri la pace e la giustizia fra le Nazioni; promuove e favorisce le organizzazioni internazionali rivolte a tale scopo".

La carta costituzionale è estesa, cioè ampia e per quanto possibile dettagliata nelle sue prescrizioni. Una caratteristica innovativa, questa, espressamente voluta dai costituenti. Altre costituzioni, quella statunitense per esempio (7 Articoli più 27 Emendamenti), sono meno ampie perché si limitano a dare indicazioni di massima ai legislatori e ai giudici. La costituzione italiana, pur non essendo tra le più lunghe (ve ne sono anche con più di trecento articoli come quella indiana), consta di 139 articoli, più diciotto disposizioni finali. [...] L'innovazione rappresentata dall'estensività della costituzione non consiste solo nel fatto che è più "lunga". Consiste piuttosto nel tentativo di regolare in dettaglio il maggior numero di aspetti possibili. È frutto di una scelta precisa dei costituenti l'aver per esempio elencati uno per uno i diritti inviolabili dell'individuo, quando sarebbe bastato l'art. 2, che recita: *La Repubblica riconosce e garantisce i diritti inviolabili dell'uomo, sia come singolo sia nelle formazioni sociali ove si svolge la sua personalità, e richiede l'adempimento dei doveri inderogabili di solidarietà politica, economica e sociale.*

P. Castagnetti, *La costituzione italiana tra prima e seconda repubblica*,
Il Mulino, Bologna 1995

In primo luogo, come, cosa doveva essere la costituzione? La costituzione della repubblica democratica italiana doveva essere una *costituzione programmatica*, cioè un insieme di regole fondamentali precise e valide immediatamente, ma anche un programma di sviluppo, un insieme di direttive per la riforma della società, da realizzare gradualmente nel tempo. Per esempio la costituzione doveva garantire al massimo diritti e doveri dei cittadini e, contemporaneamente, impegnarsi a rendere concreti dei veri e propri diritti sociali, assolutamente nuovi nella storia italiana e piuttosto recenti nella storia costituzionale contemporanea europea.

P. Castagnetti, *La costituzione italiana tra prima e seconda repubblica*,
Il Mulino, Bologna 1995

La ricorrenza del 70° anniversario dell'entrata in vigore della Costituzione ci sollecita a un grande impegno comune per porre in piena luce i principi e i valori attorno ai quali si è venuta radicanando e consolidando l'adesione di grandi masse di cittadini di ogni provenienza sociale e di ogni ascendenza ideologica o culturale al patto fondativo della nostra vita democratica. Quei principi vanno quotidianamente rivissuti e concretamente riaffermati: e, ben più di quanto non accada oggi, vanno coltivati i valori – anche e innanzitutto morali – che si esprimono nei diritti e nei doveri sanciti dalla Costituzione. Nei doveri non meno che nei diritti. Doveri, a cominciare da quelli "inderogabili" di solidarietà politica, economica e sociale, che debbono essere sollecitati da leggi e da scelte di governo, ma debbono ancor più tradursi in comportamenti individuali e collettivi.

Intervento del Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano nella seduta comune del Parlamento in occasione della celebrazione del 60° anniversario della Costituzione, 23 gennaio 2008

TEMA DI ARGOMENTO STORICO: TIPOLOGIA D

La fine del colonialismo moderno e l'avvento del neocolonialismo tra le cause del fenomeno dell'immigrazione nei Paesi europei.

Illustra le conseguenze della colonizzazione nel cosiddetto Terzo Mondo, soffermandoti sulle ragioni degli imponenti flussi di immigrati nell'odierna Europa e sui nuovi scenari che si aprono nei rapporti tra i popoli.

TEMA DI ORDINE GENERALE : TIPOLOGIA C

"Il trapianto di organi è un intervento molto delicato non solo per le tecniche chirurgiche, anche se ormai sono affinate al punto da renderlo un'operazione di routine, ma per la sfera etica e psicologica nella quale viene proiettato. La donazione di organi costituisce una scelta di per sé istintivamente difficile da accettare di primo impatto, questo perché scatena una serie di timori del tutto naturali". Il testo, tratto dal sito del Ministero della Salute, ripropone la delicata questione della donazione degli organi. Qual è la tua opinione al riguardo?



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
BRPI - ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PARTE

Il candidato, a partire dall'intervista all'economista e filosofo Serge Latouche sotto riportata, illustri opportunità e limiti della globalizzazione economica, discutendo la tesi dell'autore.

«La globalizzazione è mercificazione». Peggio: «Il libero scambio è come la libera volpe nel libero pollaio». E ancora: «L'Expo è la vittoria delle multinazionali, non certo dei produttori». Serge Latouche, francese, classe 1940, è l'economista-filosofo teorico della decrescita felice, dell'abbondanza frugale «che serve a costruire una società solidale». Un'idea maturata anni fa in Laos, «dove non esiste un'economia capitalista, all'insegna della crescita, eppure la gente vive serena». Di più: la decrescita felice è una delle strade che portano alla pace. [...] La decrescita sarebbe garanzia e compensazione di una qualità della vita umana da poter estendere a tutti. Anche per questo «considerare il PIL non ha molto senso: è funzionale solo alla logica capitalista, l'ossessione della misura fa parte dell'economicizzazione. Il nostro obiettivo deve essere vivere bene, non meglio».

Abbiamo sempre pensato che la pace passasse per la crescita e che le recessioni non facessero altro che acuire i conflitti. Lei, invece, ribalta l'assioma.

Fa tutto parte del dibattito. Per anni abbiamo pensato proprio che la crescita permettesse di risolvere più o meno tutti i conflitti sociali, anche grazie a stipendi sempre più elevati. E in effetti abbiamo vissuto un trentennio d'oro, tra la fine della Seconda guerra mondiale e l'inizio degli anni Settanta. Un periodo caratterizzato da crescita economica e trasformazioni sociali di un'intensità senza precedenti. Poi è iniziata la fase successiva, quella dell'accumulazione continua, anche senza crescita. Una guerra vera, tutti contro tutti [...] un conflitto che ci vede contrapposti gli uni agli altri per accumulare il più possibile, il più rapidamente possibile. È una guerra contro la natura, perché non ci accorgiamo che in questo modo distruggiamo più rapidamente il pianeta. Stiamo facendo la guerra agli uomini. Anche un bambino capirebbe quello che politici ed economisti fingono di non vedere: una crescita infinita è per definizione assurda in un pianeta finito, ma non lo capiremo finché non lo avremo distrutto. Per fare la pace dobbiamo abbandonarci all'abbondanza frugale, accontentarci. Dobbiamo imparare a ricostruire i rapporti sociali. [...] Adesso invece siamo schiavi del marketing e della pubblicità che hanno l'obiettivo di creare bisogni che non abbiamo, rendendoci infelici. Invece non capiamo che potremmo vivere serenamente con tutto quello che abbiamo. Basti pensare che il 40% del cibo prodotto va direttamente nella spazzatura: scade senza che nessuno lo comperi. Sapersi accontentare è una forma di ricchezza.

G. Balestrieri, Latouche: "L'economia ha fallito, il capitalismo è guerra, la globalizzazione violenza", www.repubblica.it, 10 maggio 2015

SECONDA PARTE

Il candidato risponda a due dei seguenti quesiti:

1. Qual è il ruolo delle multinazionali (*corporations*) nell'economia globale?
2. Che cos'è e come opera la speculazione finanziaria?
3. In che senso si parla di *esportazione della democrazia* e di *crisi della democrazia* a livello globale?
4. Su quali aspetti della globalizzazione si appuntano le critiche dei movimenti *no global*?

3 Criteri per la valutazione delle prove d'esame

ESAMI DI STATO 2017/2018

GRIGLIA DI VALUTAZIONE: **PRIMA PROVA SCRITTA: ITALIANO**

SCHEDA PER LA CORREZIONE DELL'ELABORATO DI ITALIANO IN BASE ALLE VARIE TIPOLOGIE

CANDIDATA

CLASSE **V SEZ. C**

SAGGIO BREVE/ARTICOLO DI GIORNALE — TEMA DI STORIA — TEMA DI ATTUALITA'

TRACCIA	INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTI	ASSEGNATI
SAGGIO BREVE/ARTICOLO DI GIORNALE TEMA DI STORIA- TEMA DI ATTUALITA'	Correttezza ortografica, lessicale e sintattica	Ortografia e sintassi corrette, lessico appropriato	3	
		Alcune improprietà e imprecisioni lessicali e sintattiche; pochi errori ortografici di rilievo	2	
		Numerosi e gravi errori sintattici; lessico improprio	1	
	Aderenza alla traccia e completezza della trattazione	Informazione pertinente alla traccia, approfondita e sviluppata in ogni suo aspetto	5	
		Analisi articolata e trattazione adeguatamente sviluppata	4	
		Tutti gli aspetti esaminati e trattati correttamente ma in modo semplice e sintetico	3	
		Trattazione superficiale	2	
		Organizzazione delle idee poco chiara e poco significativa rispetto alla traccia	1	
	Originalità nell'elaborazione	Giudizi ed opinioni originali e criticamente motivati, stile personale ed originale	3	
		Giudizi e opinioni personali opportunamente motivati	2	
		Giudizi ed opinioni non sempre motivati	1	
	Articolazione e coerenza dei contenuti	Contenuti strutturati in modo organico, argomentazioni chiare e significative	4	
		Contenuti sviluppati in modo semplice e coerente	3	
		Contenuti sviluppati in modo non sempre coerente, frequenti luoghi comuni	2	
		Contenuti strutturati in modo incoerente senza informazioni essenziali per la comprensione	1	
PUNTEGGIO COMPLESSIVO			15	/15

GRIGLIA DI VALUTAZIONE ANALISI DEL TESTO

INDICATORI	LIVELLI					Punteggio
	Insuff.	Mediocre	Suff.	Buono	Ottimo	
CORRETTEZZA ORTOGRAFICA, SINTATTICA, LESSICALE	0	1	2	3		
COMPRENSIONE	0	1	2	3		
ANALISI	0	1	2	3	4	
ELABORAZIONE E COMMENTO	1	2	3	4	5	
PUNTEGGIO FINALE						/15

LA COMMISSIONE

IL PRESIDENTE

ESAMI DI STATO 2017/2018

GRIGLIA DI VALUTAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA: SCIENZE UMANE

CANDIDATA _____ CLASSE 5[^] SEZ. C

CRITERI	INDICATORI	PUNTI	PUNTEGGIO TEMA	PUNTEGGIO QUESITI
Aderenza alla traccia Pertinenza della risposta	Completa	4		
	Essenziale	3		
	Parziale	2		
	Lacunosa / Fuori tema	1		
Conoscenze specifiche (riferimenti agli autori)	Precise ed esaurienti	5		
	Precise e ampie	4		
	Sufficientemente complete e precise	3		
	Limitate e/o imprecise	2		
	Assenti	1		
Grado di organicità/ elaborazione dei contenuti	Articolati	3		
	Lineari	2		
	Frammentari	1		
Esposizione	Chiara, corretta, con buona proprietà lessicale	3		
	Sufficientemente chiara e corretta	2		
	Confusa e/o con errori morfosintattici e improprietà lessicali	1		
		TOTALE PUNTI		
		PUNTEGGIO TOTALE		

≥28 punti 15; ≥26 punti 14; ≥24 punti 13; ≥22 punti 12; ≥20 punti 11; ≥18 punti 10 ; ≥16 punti 9; ≥14 punti 8;
--

LA COMMISSIONE

IL PRESIDENTE

ESAMI DI STATO 2017/2018

GRIGLIA DI VALUTAZIONE TERZA PROVA SCRITTA

CANDIDATA _____ Classe **V sez. C**

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTI	INGLESE	FILOSOFIA	S. NATURALI	LATINO	ARTE
CONOSCENZA DEI CONTENUTI	APPROFONDITA	6					
	ORGANICA	5					
	ESSENZIALE	4					
	INCERTA	3					
	FRAMMENTARIA	2					
	SCARSA	1					
	NON SVOLTO	0					
COMPETENZA ESPOSITIVA E PADRONANZA DEL LINGUAGGIO SPECIFICO	PRECISA	6					
	SICURA	5					
	ADEGUATA	4					
	SUPERFICIALE	3					
	IMPRECISA	2					
	SCARSA	1					
	NON SVOLTO	0					
CAPACITA' DI SINTESI	COMPLETA	3					
	SUFFICIENTE	2					
	SCARSA	1					
	NON SVOLTO	0					
TOTALE DELLE VALUTAZIONI							
			TOTALE		VOTO IN QUINDICESIMI		

LA COMMISSIONE

IL PRESIDENTE

*≥72 punti 15; ≥67 punti 14;
 ≥62 punti 13; ≥57 punti 12;
 ≥52 punti 11; ≥47 punti 10;
 ≥42 punti 9; ≥37 punti 8;
 ≥32 punti 7; ≥27 punti 6;
 ≥22 punti 5.*

ESAMI DI STATO 2017/2018

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO

CANDIDATA _____ CL. 5[^] SEZ. C

FASI DEL COLLOQUIO	INDICATORI	Punteggio	
1 [^] fase – argomento prescelto dal candidato/presentazione di esperienza di ricerca e di progetto	<ul style="list-style-type: none"> - Originalità, completezza e organicità; - padronanza della lingua; - collegamenti interdisciplinari; 	1 – 2 4 – 5 1 – 2 1	_____/10
2 [^] fase – argomenti proposti al candidato su argomenti di interesse pluridisciplinari relativi all’ultimo anno di corso.	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscenza degli argomenti - Padronanza della lingua e capacità di eloquio; - Capacità di collegamenti interdisciplinari; - Capacità di discutere e di approfondire sotto vari profili i diversi argomenti; - Capacità di rielaborazione personale delle conoscenze acquisite. 	1 – 2 – 3 – 4 1 – 2 1 – 2 – 3 1 – 2 – 3 1 – 2 – 3	_____/15
3 [^] fase – discussione degli elaborati relativi alle prove scritte	<ul style="list-style-type: none"> - Capacità di discutere e motivare quanto esposto negli elaborati; - Capacità di correggere eventuali errori/imprecisioni 	1 – 2 – 3 1 – 2	_____/5
PUNTEGGIO TOTALE			/30

LA COMMISSIONE

IL PRESIDENTE

ESAMI DI STATO 2017/2018

Credito scolastico: MAX 25 punti

Punteggio prove scritte: MAX 45 punti

Punteggio colloquio: MAX 30 punti

BONUS Fino ad un massimo di 5 punti

*Requisiti minimi richiesti dalla normativa: credito scolastico ≥ 15 Punteggio prove d'esame ≥ 70
Si attribuisce il punteggio integrativo, valorizzando, in maniera proporzionale, sia il credito scolastico che i risultati delle prove d'esame. La seguente Tabella può essere un valido criterio di attribuzione:*

VOTI PROVE	CREDITO SCOLASTICO										
	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25
70	1	1	2	2	3	3	3	4	4	4	5
71	1	1	2	2	3	3	3	4	4	5	4
72	1	2	2	2	3	3	3	4	5	4	3
73	2	2	2	3	3	3	3	5	4	3	2
74	2	2	3	3	3	4	5	4	3	2	1
75	3	3	3	3	4	5	4	3	2	1	/

ATTRIBUZIONE DEI CREDITI SCOLASTICI

Il credito scolastico è attribuito nell'ambito delle bande di oscillazione indicate nella Tabella A del D.M. n. 42 del 22 maggio 2007 così come previsto dall' O.M. n. 40 dell' 8 aprile 2009 all'Art. 18 del quale si riportano di seguito i punti 1 e 2.

1. Premesso che i punteggi del credito scolastico sono attribuiti ai candidati sulla base delle tabelle allegate al D.M. n. 42 del 22.5.2007, che hanno sostituito le tabelle legate al DPR 23.7.1998.323 e che, pertanto, i punteggi attribuiti sulla base delle precedenti tabelle devono essere ricalcolati dal Consiglio di classe; che la valutazione sul comportamento concorre dal corrente anno scolastico alla determinazione dei crediti scolastici, come precisato all'articolo 2, il consiglio di classe, in sede di scrutinio finale, ai sensi delle vigenti disposizioni, procede all'attribuzione del credito scolastico ad ogni candidato interno, sulla base della tabella A (allegata al citato DM n. 42/2007) e della nota in calce alla medesima. In considerazione dell'incidenza che hanno le votazioni assegnate per le singole discipline sul punteggio da attribuire quale credito scolastico e, di conseguenza, sul voto finale, i docenti, ai fini dell'attribuzione dei voti sia in corso d'anno sia nello scrutinio finale, utilizzano l'intera scala decimale di valutazione.

2. L'attribuzione del punteggio, in numeri interi, nell'ambito della banda di oscillazione, tiene conto del complesso degli elementi valutativi di cui all'art. 11, comma 2, del DPR n. 323/1998, con il conseguente superamento della stretta corrispondenza con la media aritmetica dei voti attribuiti in itinere o in sede di scrutinio finale e, quindi, anche di eventuali criteri restrittivi seguiti dai docenti.

TABELLA DEL CREDITO SCOLASTICO

(sostituisce la tabella prevista dall'articolo 11, comma 2 del D.P.R. 23 luglio 1998, n. 323, così come modificato dal D.M. n. 42/2007)

Candidati interni

MEDIA DEI VOTI	3° ANNO	4° ANNO	5° ANNO
MEDIA = 6	3- 4	3- 4	4- 5
6<MEDIA≤7	4-5	4-5	5-6
7<MEDIA≤8	5-6	5-6	6-7
8<MEDIA≤9	6-7	6-7	7-8
9<MEDIA≤10	7-8	7-8	8-9

NOTA – M rappresenta la media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico. Il credito scolastico, da attribuire nell'ambito delle bande di oscillazione

indicate dalla precedente tabella, va espresso in numero intero e deve tenere in considerazione, oltre la media dei voti, anche l'assiduità della frequenza scolastica, l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività complementari ed integrative ed eventuali crediti formativi. Il riconoscimento di eventuali crediti formativi non può in alcun modo comportare il cambiamento della banda di oscillazione corrispondente alla media dei voti. Per ottenere il massimo del credito della banda di oscillazione di appartenenza, che non può in nessun caso essere modificata, lo studente ha due possibilità: A. Giungere direttamente ad una media finale di voto la cui frazione sia superiore o uguale a 0,51 B. trovarsi ad una media inferiore o uguale a 0,50 e cumulare un punteggio minimo di 0.50 di credito scolastico che verrà assegnato dal Consiglio di classe secondo i criteri stabiliti.

Resta nella banda di oscillazione bassa della fascia di appartenenza, il credito scolastico dell'alunno che, pur attestandosi su una media finale di voto la cui frazione sia superiore o uguale a 0,51 o che, pur avendo una media inferiore o uguale a 0,50 raggiunge un punteggio minimo di 0.50 di credito scolastico, presenta in sede di scrutinio finale giorni 35 di assenza nel corso dell'anno.

PROSPETTO RIASSUNTIVO ORE DI ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO

ESPERIENZE DI ALTERNANZA SCUOLA- LAVORO TRIENNIO 2015/2016 2016/2017 2017/2018 CLASSE V C

STUDENTE	FORMAZIONE IN AUDITORIUM			IC VIVALDI Tutoring	IC VIVALDI Primaria e Infanzia			CUDDLE AND PLAY	Centro Lucrezia	FORMAZ.NE PER LA DISABILITA'	Ludoteca Arcobaleno Davoli		Scuola Parificata Immacolata	TOTALI Per anno scol.			TOT
	2015/2016	2016/2017	2017/2018		2015/2016	2016/2017	2017/2018				2017/2018	2016/2017		2017/2018	2016/2017	2015/2016	
BERTUCCI ROSSANA	21,5	21	6	20	26			7	33,5	26	65	41		67,5	86	47	200
CAPICOTTO GIULIA	30	14	6	12	26	45,5								68	93	39	200
CRISTARELLA GIORGIA	30	19	3	12	26	27	30,5		22,5	14,5			15,5	68	84	48	200
DE SALAZAR ISABEL	30	16	4	12	26	36,5	21		9	35			18	68	79,5	60	207
FALBO GUZZI DOROTEA	21,5	22	3	20	26	52,5	15	3,5	23	20				67,5	97,5	41,5	206
FANARA TERESA		20	6			42,5	18	3	32	32			4		98,5	59	157
FRANGIPANE CLAUDIA	30	18	6	12	26	25	28,5		9	22			24	67,5	76	56,5	200
FRATTO MARTINA	30	19	6	12	26	35,5	16		24	15,5			18	68	96,5	37,5	202
GIGLIOTTI FEDERICA	30	18	3	12	26	27,5	8	7	23,5	28			18	68	87	46	201
IANNONE MARIA	21,5	20	3	20	26	21	32		17	16			23,5	67,5	81,5	51	200
IANNONE RAFFAELLA	21,5	18	2	20	26	26,5			11		38	37		67,5	93,5	39	200
MARUCA MARIANNA	30	24	6	12	26	58,5		7	16	21				68	98,5	34	200
MUSCA EUGENIO	19				4								2				25
PANZINO GIULIANA	21,5	18	6	20	26	22	28,5		24	32				67,5	64	66,5	198
PROCOPIO SOFIA	21,5	23	3	20	26						73	34		67,5	96	37	200
SIMONETTI ILENIA	30	18	6	12	26	23,5	31,5		27	26				68	68,5	63,5	200
TALARICO VERONICA	30	17	6	12	26	32	18		23	12			25,5	68	97,5	36	201
VERDIGLIONE ANNALISA	21,5	17	6	20	26	13,5	17,5			12		69 Comune Cropani		67,5	99,5	35,5	202

PERCORSI CULTURALI SCELTI DAI CANDIDATI

N.	Cognome	Nome	Titolo percorso
1	BERTUCCI	ROSSANA	<i>LA CRISI DELLE CERTEZZE</i>
2	CAPICOTTO	GIULIA	<i>MEMENTO AUDERE SEMPER</i>
3	CRISTARELLA	GIORGIA	<i>LA' DOVE SORGE IL SOLE</i>
4	DE SALAZAR	ISABEL	<i>VIAGGIARE PER RISCOPRIRE SE STESSI</i>
5	FALBO GUZZI	DOROTEA	<i>MEMORIA DI UNA GHEISHA</i>
6	FANARA	TERESA	<i>L'UOMO E LA NATURA: TRA DECADENTISMO E MODERNITA'</i>
7	FRANGIPANE	CLAUDIA	<i>"ESSERE O APPARIRE"</i>
8	FRATTO	MARTINA	<i>"OGNI STORIA E' UNA STORIA D'AMORE"</i>
9	GIGLIOTTI	FEDERICA	<i>"LA SOLITUDINE DEI NUMERI PRIMI"</i>
10	IANNONE	MARIA	<i>NON SIAMO POI COSI' LONTANI</i>
11	IANNONE	RAFFAELLA	<i>NESSUN UOMO E' UN'ISOLA</i>
12	MARUCA	MARIANNA	<i>LE DISUGUAGLIANZE SOCIALI</i>
13	MUSCA	EUGENIO	<i>COLLOQUIO SU ARGOMENTI SCELTI TRA LE VARIE DISCIPLINE</i>
14	PANZINO	GIULIANA	<i>IL GIOCO DELL'IMITAZIONE</i>
15	PROCOPIO	SOFIA	<i>"COLLATERAL BEAUTY"</i>
16	SIMONETTI	ILENIA	<i>LA MUSICA: STRUMENTO IDEALE PER DIVULGARE CULTURA</i>
17	TALLARICO	VERONICA	<i>FABRIZIO DE ANDRE':RIVOLUZIONE E CAMBIAMENTO</i>
18	VERDIGLIONE	ANNALISA	<i>LA RICERCA DELL'ORDINE E L'ABBANDONO AL CAOS</i>

II CONSIGLIO DELLA CLASSE Vsez. C

DISCIPLINA	DOCENTE	FIRMA
Italiano e Latino	Prof.ssa M. Giacomina Cassarà	
Scienze Umane	Prof.ssa M. Beatrice Mancuso	
Storia e Filosofia	Prof. Pietro Alberto Impera	
Lingua e Letteratura Inglese	Prof.ssa Maria Prospero	
Matematica e Fisica	Prof.ssa Matteo Dell'Aera	
Scienze Naturali	Prof.ssa Susanna Soluri	
Storia dell'Arte	Prof. Antonio Talarico	
Scienze motorie	Prof. Maria Rita Gariano	
Religione	Prof.ssa Rita Braccio	
Sostegno	Prof.ssa Celestina Scicchitano	

CATANZARO 15/05/2018

**IL DIRIGENTE SCOLASTICO
PROF.SSATERESA AGOSTO**
